

**ALTO
VICENTINO
AMBIENTE
S.R.L.**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

CONTO ECONOMICO

01

Alto Vicentino Ambiente s.r.l.
CONTO ECONOMICO

	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	
A) Valore della produzione			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.882.055	28.617.032
2)	variazioni delle rimanenze di prod. in corso di lav.ne semilavorati e finiti		
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	81.247	68.976
5) a)	altri ricavi e proventi	2.466.857	1.712.663
b)	contributi c/esercizio	0	53.443
	Totale Valore della produzione	32.430.159	30.452.114
B) Costi della produzione			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.901.918	2.200.476
7)	per servizi	9.461.578	9.149.535
8)	per godimento di beni di terzi	64.852	179.453
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	6.750.417	6.621.879
b)	oneri sociali	2.253.186	2.231.800
c)	trattamento di fine rapporto	478.804	451.683
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	351.159	322.038
	Totale costo per il personale	9.833.566	9.627.400
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	38.853	73.021
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	5.233.167	5.943.605
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	sval.ni dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	42.229	291.415
	Totale ammortamenti e svalutazioni	5.314.249	6.308.041
11)	variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-100.649	-1.138
12)	accantonamenti per rischi		
13)	altri accantonamenti	1.211.506	1.081.372
14)	oneri diversi di gestione	269.005	259.820
	Totale Costi della produzione	28.956.025	28.804.959
	Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	3.474.134	1.647.155
C) Proventi e Oneri finanziari			
15)	proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in altre imprese		
16)	altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri		
b)	da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri	10.206	60
17)	interessi ed altri oneri finanziari verso:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri	-405.823	-252.995
17 bis)	utili e perdite su cambi		
	Totale Proventi e Oneri finanziari	-395.617	-252.935
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immob. fin.rie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
19)	svalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immob. fin.rie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale delle Rettifiche		
	Risultato prima delle imposte	3.078.517	1.394.220
E) Imposte sul reddito d'esercizio			
	correnti	963.160	650.294
	differite/anticipate	-97.792	-279.944
	Totale imposte sul reddito d'esercizio	865.368	370.350
	Utile / perdita dell'esercizio	2.213.149	1.023.870

STATO PATRIMONIALE

02

ATTIVO			
A) Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti:			
I	parte già richiamata		
II	parte da richiamare		
B) Immobilizzazioni			
I <u>Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	0
2)	costi di sviluppo		
3)	diritti di brevetto industriale e di util.ne di opere dell'ingegno	27.638	20.902
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	170.876	173.047
5)	avviamento	0	0
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	71.928	10.000
7)	altre	45.469	60.377
	Totale Immobilizzazioni immateriali	315.911	264.326
II <u>Immobilizzazioni materiali:</u>			
1)	terreni e fabbricati	7.523.371	7.790.287
2)	impianti e macchinario	13.790.295	11.571.615
3)	attrezzature industriali e commerciali	36.940	43.894
4)	altri beni	4.267.386	4.297.506
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	2.138.060	2.464.922
	Totale Immobilizzazioni materiali	27.756.052	26.168.224
III <u>Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate		
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d)bis	altre imprese	21.440	21.440
2)	crediti verso:		
a)	imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c)	imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) bis	altri		
3)	altri titoli		
4)	strumenti finanziari derivati attivi	123.954	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	145.394	21.440
	Totale Immobilizzazioni	28.217.357	26.453.990
C) Attivo circolante			
I <u>Rimanenze:</u>			
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.088.887	988.238
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	lavori in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
5)	acconti		
	Totale Rimanenze	1.088.887	988.238
II <u>Crediti:</u>			
1)	verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.697.900	5.704.705
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

		BILANCIO 2022	BILANCIO 2021
5 bis)	tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	158.674	243.379
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	87.145	145.262
5 ter)	per imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.437.745	1.373.340
5) quater	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	134.372	136.858
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		0
	Totale Crediti	9.515.836	7.603.544
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
3bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	altre partecipazioni		
5)	strumenti finanziari derivati attivi		
6)	altri titoli		
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV	Disponibilità liquide:		
1) a)	depositi bancari e postali	190.285	1.153.019
1) b)	deposito bancario vincolato Amm.ne Prov.le - discarica di Asiago	2.124.638	2.124.935
c)	depositi bancari vincolati a breve termine		
2)	assegni		
3)	denaro e valori in cassa	1.281	5.100
	Totale Disponibilità liquide	2.316.204	3.283.054
	Totale Attivo circolante	12.920.927	11.874.836
D)	Ratei e risconti	570.673	227.848
TOTALE ATTIVO		41.708.957	38.556.674

PASSIVO			
A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	3.526.199	3.526.199
II	Riserve da sovrapprezzo delle azioni	1.345.644	1.345.644
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	705.240	705.240
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve		
1)	Riserva da avanzo di fusione	1.201.717	1.201.717
2)	Altre riserve	12.970.612	12.028.410
VII	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	94.205	-2.385
	Riserva oneri futuri contenziosi	0	380.267
	Riserva spese dismissioni impianti	0	50.000
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	2.213.149	1.023.870
	Totale patrimonio netto	22.056.766	20.258.962
B)	Fondi per rischi ed oneri		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte anche differite	36	2.920
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	3.138
4)	altri	4.728.505	4.043.100
	Totale fondi per rischi ed oneri	4.728.541	4.049.158
C)	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.190.843	1.195.076
D)	Debiti		
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.742.389	1.690.750
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.995.833	2.948.402
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.881.568	6.083.154
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	542.628	502.305
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	523.493	534.347
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	827.340	1.107.110
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale Debiti	13.513.251	12.866.068
E)	Ratei e risconti	219.556	187.409
	TOTALE PASSIVO	41.708.957	38.556.674

RENDICONTO FINANZIARIO

03

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	2022 (euro)	2021 (euro)
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto):		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.213.149	1.023.870
Imposte sul reddito	865.368	370.350
Interessi passivi/(attivi)	395.618	252.935
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.474.136	1.647.155
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	1.211.506	1.081.372
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.272.023	6.016.626
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	17.869	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-3.138	-25.870
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	19.330
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.498.261	7.091.458
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.972.397	8.738.613
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-100.649	-1.138
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.993.195	-1.084.950
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.201.587	-150.522
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-342.825	-177.174
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	32.146	115.065
Incremento/(Decremento) di altri debiti	-267.885	132.172
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-141.362	-252.473
Totale variazioni del capitale circolante netto	-4.015.356	-1.419.021
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.957.041	7.319.592
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	-395.618	-252.935
(Imposte sul reddito pagate)	-609.872	89.420
Dividendi incassati	0	0
Variazione TFR	-4.233	-100.312
(Utilizzo dei fondi)	-526.102	-1.114.650
Altri incassi/(pagamenti)	-2.884	-9.884
Totale altre rettifiche	-1.538.709	-1.388.361
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.418.332	5.931.232
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento:		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-6.883.119	-5.706.374
Disinvestimenti	62.124	36.391
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-100.438	-45.684
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-6.921.433	-5.715.668
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	3.500.000	3.200.000
(Rimborso finanziamenti)	-1.840.320	-3.112.678
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Variazione di riserva per operazioni di copertura flussi finanziari propri	0	19.661
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-381.322
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.659.680	-274.339
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-843.420	-58.775
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.277.954	3.336.235
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	5.100	5.594
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.283.054	3.341.829
Di cui non liberamente utilizzabili	2.124.935	2.159.800
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.310.230	3.277.954
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	5.949	5.100
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.316.179	3.283.054
Di cui non liberamente utilizzabili	2.124.638	2.124.935

RELAZIONE SULLA GESTIONE

04



1. ASSETTO SOCIETARIO

Alto Vicentino Ambiente s.r.l. (di seguito AVA) è stata costituita nel 1999 a seguito della trasformazione del "Consorzio Smaltimento Rifiuti", fondato nel 1978 dai Comuni dell'Alto Vicentino per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

La società è partecipata da 31 Comuni e dalla Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", di cui fanno parte i Comuni dell'Altopiano di Asiago.

AVA è iscritta a Utilitalia e Confindustria Vicenza. È socia, con n. 10 azioni del valore nominale di 5,16 euro ciascuna, della Banca di Credito Cooperativo Verona e Vicenza.

In data 17/11/2014 è stata costituita la rete di imprese, denominata "Rete Ambiente Veneto", partecipata da AVA s.r.l., AIM Vicenza s.p.a., Contarina s.p.a., Ecoambiente s.r.l., ETRA s.p.a.. Dal 2022 ha aderito alla Rete la società Veritas s.p.a..

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 27/05/2021 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 29/07/2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in data 26/09/2019, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01" in materia di responsabilità di impresa. L'Organismo, il cui mandato è scaduto il 25/09/2022, è stato rinnovato il 08/02/2023.

In data 26/01/2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., cui compete predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché curare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni riguardanti l'attività della società.

La sede legale della società è presso l'impianto di Schio, via Lago di Pusiano n. 4. Sono presenti inoltre n. 3 unità locali:

- VI/1 Asiago, Malga Melagon (discarica per rifiuti urbani e impianto di igienizzazione);
- VI/2 Thiene, via Bassano del Grappa, 5 (discarica per rifiuti inerti);
- VI/3 Schio, via Lago di Molveno, 23 (impianto di stoccaggio rifiuti).



2. FATTI DI RILIEVO NEL CORSO DEL 2022

2.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI E SERVIZI EROGATI

La Società ha garantito la continuità di tutti i servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento.

Con riferimento al perimetro dei rifiuti urbani dei Comuni soci, le quantità di rifiuti gestiti dalla Società sono risultate pari a 64.802 ton, con una riduzione di 3.458 ton (-5,1%) rispetto al 2021. La diminuzione è generalizzata per tutte le principali filiere: urbano residuo (-635 ton, -8%), spazzamento (-402 ton, -18,4%), umido (-366 ton, -3,1%), carta (-552 ton, -6,1%), multimateriale (-102 ton, -2,1%), vetro (-114 ton, -1,4%), verde (-414 ton, -7,6%).

La quantità di rifiuti complessivamente raccolti dalla Società (urbani e speciali) nel 2022 è risultata pari a 70.421 ton, con una contrazione del 9,2% rispetto al 2021 (77.551 ton).

AVA ha affrontato costi incrementali per garantire l'operatività in sicurezza e la tutela dei lavoratori nel periodo di emergenza pandemica da COVID-19. I costi specifici per forniture e servizi di sanificazione dei mezzi e ambienti di lavoro, attività di diagnostica e coperture assicurative a favore dei dipendenti sono risultati pari a 0,036 mln di euro (0,179 mln di euro nel 2020 e 0,122 mln di euro nel 2021).

2.2 REGOLAZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI – MTR-2

ARERA, con deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 31/08/2021 ha definito il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2). Il MTR-2 disciplina la determinazione delle entrate tariffarie per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel periodo 2022, 2023, 2024 e 2025.

L'Assemblea dei Soci del 24/03/2022, ai fini della redazione del PEF 2022-2025:

- ha individuato nuovi criteri di riparto tra i Comuni dei costi riferiti alle attività di raccolta e trasporto;
- ha stabilito che la Società elabori i PEF 2022-2025 rinunciando a una parte della remunerazione del capitale investito, sterilizzando le componenti tariffarie di conguaglio 2018-2019, se di segno positivo per il gestore, e sterilizzando i ricavi eccedenti il "limite di crescita tariffario" definito ai sensi del MTR-2 (+1,6% nel 2022), nei limiti in cui ciò permette l'equilibrio economico-finanziario della gestione regolata;
- ha definito i coefficienti di competenza da sottoporre all'Ente Territorialmente Competente;
- ha preso atto dell'accordo intervenuto con il Comune di Schio in ordine alla definizione dei PEF 2020 e 2021;
- ha impegnato i Soci, al sopravvenire di variazioni dei costi o del perimetro e della qualità dei servizi che non permetterebbero il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolata, ad assicurare il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario in occasione dell'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari o mediante revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria.

Il Consiglio di Amministrazione, il 24/03/2022 ha approvato i PEF 2022-2025 per ciascun Comune socio e ha sottoposto al Consiglio di Bacino "Vicenza", in qualità di E.T.C., la proposta di coefficienti del MTR-2 definita dall'Assemblea dei Soci il 24/03/2022.

Il Consiglio di Bacino "Vicenza" ha validato i PEF dei n. 31 Comuni soci di AVA, senza modifiche rispetto a quanto proposto dal gestore, e ha trasmesso i PEF ai Comuni per la determinazione dell'articolazione tariffaria 2022 e ad ARERA per l'approvazione.

Il valore dei PEF dei Comuni per l'anno 2022 è pari a 14,172 mln di euro (-0,473 mln di euro sul 2021).

Con riferimento ai contenziosi giudiziari in essere con il Comune di Schio (avanti al Tribunale Civile di Venezia – sezione Imprese e al TAR Veneto) e aventi a oggetto la determinazione dei PEF degli esercizi 2020 e 2021, in data 14/03/2022 è stato raggiunto un accordo tra Società e Comune, per effetto del quale il Comune di Schio si impegna a corrispondere ad AVA, in otto anni, la differenza tra il valore dei PEF 2020 e 2021 approvati dal Comune e i corrispondenti valori dei PEF predisposti dal gestore. Per effetto dell'accordo AVA e Comune si sono impegnati a ritirare i ricorsi pendenti. L'accordo, soggetto a condizioni sospensive dell'efficacia, ha trovato la sua conclusione con la sottoscrizione di un accordo tra le parti in data 26/01/2023.



2.3 REGOLAZIONE DELLA TARIFFA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

Con deliberazione n. 363 del 03/08/2021 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025 (MTR-2, vedi sopra). L'MTR-2 disciplina i criteri di determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani. Il MTR-2 demanda agli strumenti di programmazione settoriale previsti dalla normativa vigente la qualificazione degli impianti di trattamento in uno dei seguenti schemi regolatori:

- impianti integrati: impianti di trattamento gestiti dal medesimo operatore cui sono affidati i servizi della filiera a monte (es. raccolta). In tale schema i costi di gestione sono ammessi a riconoscimento tariffario nell'ambito del PEF, unitamente ai costi riconducibili alle ulteriori attività del ciclo integrato;
- impianti minimi (in tutto o in parte): impianti ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti e che, in ragione di ciò, abbiano una capacità di trattamento impegnata sulla base di strumenti di programmazione o altri atti amministrativi. Per tali impianti è prevista l'applicazione di una tariffa regolata;
- impianti aggiuntivi: impianti diversi da quelli di cui agli alinea precedenti. Per tali impianti non è prevista alcuna regolazione tariffaria, ma sono stabiliti obblighi di trasparenza nelle condizioni di accesso.

Con nota del 28/10/2021 la Regione Veneto ha comunicato ad AVA di considerare come impianti "minimi" per il territorio regionale gli impianti soggetti all'approvazione della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 36 della L.R. 3/2000, ivi compreso l'impianto di termovalorizzazione di AVA.

Con successiva nota del 30/12/2021, trasmessa ad ARERA e ad AVA, la Regione Veneto ha specificato, come, in sede di aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti (deliberazione n. 1458 del 28/10/2021), sono stati definiti come "minimi" gli impianti autorizzati per il trattamento del rifiuto urbano non differenziato prodotto nella Regione costituiti da discariche e termovalorizzatori, tra i quali l'impianto di AVA.

Sulla base dell'inquadramento dell'impianto di termovalorizzazione di AVA quale impianto "minimo", la Società, nel mese di marzo 2022, ha presentato alla Regione Veneto, in qualità di E.T.C., la proposta di tariffa di accesso per il periodo 2022-2025, determinata secondo i criteri di cui al MTR-2. La tariffa proposta per l'anno 2022 è pari a 129,51 euro/ton.

La Regione Veneto, in sede di aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti (DGR n. 988 del 09/08/2022), ha confermato la qualifica come impianti "minimi" degli impianti autorizzati per il trattamento del rifiuto urbano non differenziato (RUR, codice EER 200301) e degli scarti da trattamento del RUR prodotto nella Regione. L'Amministrazione regionale ha confermato la qualificazione come "minimi" degli impianti soggetti all'approvazione della tariffa per il conferimento dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 36 della L.R. 3/2000.

La Regione Veneto ha inoltre indicato che tutti i flussi di rifiuti urbani dovranno essere considerati come provenienti da aree di prossimità, in quanto l'ambito territoriale ottimale, ai fini di una razionale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, è corrispondente all'intero territorio regionale, ai sensi della L.R. n. 52 del 31.12.2012.

Il procedimento di validazione della tariffa 2022-2025 risulta in corso. Nelle more delle determinazioni regionali, la Società ha applicato ai clienti le tariffe in linea con i precedenti accordi commerciali, con riserva di effettuare i necessari conguagli a seguito della conclusione del procedimento regionale.

Le sentenze del TAR Lombardia Sezione Prima, 24 febbraio 2023, n. 486, 27 febbraio 2023, n. 501 e 6 marzo 2023, n. 557 hanno annullato la delibera ARERA 363/2021 (MTR-2), per la parte relativa alla qualificazione degli impianti "minimi" e alcuni provvedimenti regionali attuativi. Le sentenze in parola sono state impugnate da ARERA avanti al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di sospensiva. Tali pronunce sono intervenute in una fase in cui il procedimento di validazione delle tariffe di accesso agli impianti di Piano per il periodo 2022-2025 risulta ancora in corso e, conseguentemente, determinano una situazione di incertezza sia per i gestori degli impianti che per i soggetti conferitori, stante la necessità di applicare tariffe "provvisorie".

Con deliberazione della Giunta Regionale del 09/05/2022 n. 531 la Regione Veneto ha inoltre approvato la tariffa di conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzazione di AVA per gli anni 2020 e 2021, fissando la stessa in 123,50 euro/ton, oltre IVA. La Regione ha richiesto ad AVA di indicare gli importi da



conguagliare per ciascuno dei due esercizi. AVA ha trasmesso, nel mese di agosto, le quantificazioni richieste, da sottoporre all'approvazione della Commissione Tecnica Ambiente della Regione. Il conguaglio nei confronti dei clienti è stato quindi emesso nel mese di gennaio 2023, con competenza 2022. L'ammontare dei conguagli tariffari è risultato pari a 0,644 mln di euro con riferimento al 2020 e a 0,287 mln di euro con riferimento al 2021.

Con riferimento ai Comuni soci, non trovano applicazione conguagli tariffari, in conseguenza del fatto che il piano economico finanziario del servizio integrato dei rifiuti urbani per gli anni 2020 e 2021 ha considerato l'impianto di termovalorizzazione come "integrato", con la conseguenza che i Comuni partecipano nell'ambito del PEF, in proporzione alle quantità conferite, ai costi contabilizzati per la gestione dell'impianto.

2.4 CONVENZIONE AVA-CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA"

In data 22/10/2021 è stata stipulata una Convenzione tra il Consiglio di Bacino "Vicenza" e AVA, per il trattamento, nei limiti della capacità autorizzata e dei piani operativi dell'impianto, del rifiuto urbano residuo prodotto nel bacino "Vicenza". La durata della Convenzione è stata stabilita in cinque anni (2022-2026), con facoltà di rinnovo.

La Convenzione stabilisce che l'impianto di termovalorizzazione di AVA sia destinato prioritariamente al trattamento del rifiuto urbano residuo prodotto nei Comuni del Consiglio di Bacino "Vicenza" oltre che dei rifiuti derivanti dal trattamento della frazione differenziata (scarti della selezione dei rifiuti ingombranti, multimateriale e carta), limitatamente ai Comuni per cui AVA gestisce il ciclo integrato dei rifiuti urbani.

La Regione Veneto, con DGR n. 1691 del 30/12/2022, ha pianificato per il 2023 i flussi di RUR e scarti da trattamento dei RUR da destinare agli impianti di Piano, tra cui l'impianto di termovalorizzazione di AVA, recependo in tale sede la priorità di trattamento all'impianto di AVA dei flussi prodotti nel Consiglio di Bacino "Vicenza".

2.5 REGOLAZIONE DELLA QUALITA' CONTRATTUALE E TECNICA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

Con deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 ARERA ha adottato il testo unico per la regolazione della qualità, contrattuale e tecnica, del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con l'obiettivo di rafforzare i livelli di tutela degli utenti e incentivare standard di qualità migliorativi.

L'Autorità ha stabilito la decorrenza dei nuovi obblighi a partire dal 01/01/2023 e una durata del primo periodo regolatorio pari a tre anni, dal 01/01/2023 al 31/12/2025.

Il Consiglio di Bacino Vicenza, con deliberazione di Assemblea n. 5 del 29/07/2022, in applicazione delle disposizioni dell'art. 3 del TQRIF, ha stabilito di determinare, per tutte le gestioni del Consiglio di Bacino Vicenza, gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati, per ciascuna "gestione" il posizionamento nello SCHEMA I della matrice di cui all'art. 3 del TQRIF, fatti salvi obblighi e livelli qualitativi già previsti nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che devono essere in ogni caso garantiti.

Nel 2022 AVA ha predisposto uno studio di fattibilità, con il quale sono state individuate le azioni da compiere, i tempi, l'assetto organizzativo e i costi sorgenti per l'assunzione da parte di AVA delle attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti, attualmente svolte dai Comuni. Lo studio di fattibilità ha considerato anche le attività necessarie per ottemperare ai criteri di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, stabiliti dal TQRIF.

E' stato quindi redatto un progetto definitivo che identifica le attività da realizzare e le soluzioni progettuali proposte, definisce i tempi previsti di esecuzione di ciascuna attività, tenendo conto dei vincoli organizzativi esistenti, aggiorna i costi indicati nel progetto di fattibilità sulla base di indagini budgetarie effettuate. L'Assemblea dei soci, in data 17/11/2022, ha approvato il progetto definitivo, articolato in fasi:

- **Fase 1:** prevede l'attivazione di un call center unificato e di uno sportello on-line per i servizi di raccolta e di gestione della tariffa, l'attivazione di un numero verde di pronto intervento e l'attivazione di servizi di raccolta a domanda individuale (ingombranti e RAEE grandi);



- **Fase 2:** prevede il subentro di AVA ai Comuni nella gestione della fatturazione della TARI e del rapporto con gli utenti, compresa la gestione del front office fisico;
- **Fasi 3 e 4:** prevedono il subentro di AVA ai Comuni nella gestione delle attività di riscossione dei crediti tributari (Fase 3) e l'attivazione della tariffa corrispettiva (Fase 4, subordinata alla omogeneizzazione dei sistemi di raccolta e all'introduzione di sistemi di misurazione puntuale dei conferimenti).

2.6 CONTENZIOSO AVA-COMEF

Con sentenza n. 829/2022 del 29/04/2022 il Tribunale di Venezia, sezione imprese, ha emesso la sentenza di primo grado in ordine alla causa, promossa da COMEF s.r.l. nel corso del 2017, e avente per oggetto la regolazione dei rapporti pendenti conseguenti alla realizzazione dei lavori di rifacimento della Linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione (appalto eseguito nel biennio 2015-2016) e alla approvazione dei collaudi.

Con riferimento alle ricadute contabili della sentenza in parola, la stessa ha avuto un impatto sul risultato ante imposte dell'esercizio 2022 pari a +0,598 mln di euro, riferiti a:

- ricavi per +1,468 mln di euro, riferiti a penali applicate all'appaltatore, imputati alla voce "altri ricavi e proventi";
- costi operativi per -0,034 mln di euro, riferiti a spese di lite corrisposte da AVA all'appaltatore e imputati tra i costi di produzione alla voce "costi generali";
- oneri finanziari per -0,227 mln di euro, riferiti a interessi legali e moratori corrisposti da AVA all'appaltatore e imputati alla voce "altri oneri finanziari". La quota residua di interessi fatturati da COMEF (0,609 mln di euro) è stata contabilizzata a titolo di "note di accredito da ricevere";
- accantonamenti al fondo rischi legali per -0,609 mln di euro, pari alla differenza tra interessi richiesti dall'appaltatore con l'atto di precetto e interessi corrisposti da AVA, e imputati alla voce "accantonamenti".

COMEF ha impugnato in appello la sentenza di primo grado, riproponendo integralmente le domande sinora respinte dal giudice di primo grado e la definizione degli interessi secondo le modalità dalla stessa proposte.

Per tale motivo sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi legali per ulteriori -0,293 mln di euro, a copertura del rischio causa nel giudizio di appello.

2.7 GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DISCARICA

2.7.1 DISCARICA PER RIFIUTI URBANI DI ASIAGO MELAGON

Con determinazione del Dirigente del Servizio Rifiuti VAS n. 1393 del 03/10/2022 la Provincia di Vicenza ha disposto l'avvio della gestione post operativa della discarica di Asiago Melagon, rilasciando la nuova autorizzazione integrata ambientale. La durata della gestione post operativa è fissata in anni 30 e comunque, sulla base delle disposizioni di cui al comma 2 art. 13 d.lgs. 36/2003, *"la manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, fino a che l'ente territorialmente competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente"*.

Nelle more dell'avvio della gestione post-operativa, i costi sostenuti per la gestione della discarica (smaltimento percolati, analisi e controlli, manutenzioni) sono stati imputati a conto economico, senza utilizzo del fondo oneri futuri accantonato nel periodo di gestione operativa dell'impianto. A partire dall'avvio della gestione post mortem, AVA potrà invece utilizzare il fondo oneri futuri per far fronte ai costi di gestione dell'impianto.

La Provincia di Vicenza ha inoltre autorizzato AVA a prestare, quale misura alternativa al mantenimento di liquidità sul conto corrente vincolato a favore della Provincia (attualmente 2,125 mln di euro), una garanzia finanziaria nella forma della fideiussione. A seguito dell'emissione della polizza fideiussoria in parola (febbraio 2023), si è in attesa dello svincolo del conto corrente vincolato.



2.7.2 DISCARICA PER INERTI DI THIENE LOC. QUATTRO STRADE

A partire dal 2021 sono cessati i conferimenti di rifiuti inerti alla discarica e sono stati avviati i lavori di chiusura, come da progetto approvato con determinazione n. 942 del Dirigente del servizio Suolo, Rifiuti, Acqua del 27/06/2019 della Provincia di Vicenza.

In data 31/12/2019 il Comune di Thiene e AVA hanno stipulato una Convenzione per dare attuazione al progetto di chiusura della discarica. A esito di procedura a evidenza pubblica per l'individuazione di un operatore economico con cui sottoscrivere una Convenzione per la realizzazione di un'opera pubblica a titolo gratuito ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 50/2016, in data 04/12/2020 è stata stipulata una Convenzione per la realizzazione delle opere di chiusura della discarica, tra AVA, Comune di Thiene e la ditta Mastrotto s.r.l. ("Operatore").

La Convenzione stabilisce che l'Operatore esegua a propria cura e spese una parte delle opere di riempimento e capping della discarica (c.d. "opere in Convenzione"), mentre AVA e il Comune di Thiene eseguano le rimanenti opere (c.d. "Opere da appaltare fase 1" e "Opere da appaltare fase 2").

A seguito dei ritardi maturati dall'operatore privato nell'esecuzione dei lavori, AVA e Comune di Thiene hanno risolto la Convenzione, escutendo la fideiussione prestata a garanzia degli interventi in parola, pari a 0,200 mln di euro, oltre alla cauzione di contratto, pari a 0,018 mln di euro.

La ditta Mastrotto si è rivolta al Tribunale di Vicenza per chiedere la dichiarazione di illegittimità dell'operato di AVA e l'inefficacia della escussione della garanzia. In data 25/02/2023 il Tribunale di Vicenza ha respinto il ricorso, con condanna dell'operatore alle spese di lite. La fideiussione è stata conseguentemente liquidata dall'assicuratore.

Con riferimento agli effetti contabili, va ricordato che con deliberazione del 21/12/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del piano economico-finanziario della discarica, redatto ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. m) del D. Lgs. 121/2020. Il piano quantifica sia gli oneri per la chiusura della discarica (euro 1.608.000 oltre IVA, di cui euro 1.271.215 oltre IVA a carico dell'operatore privato), sia i costi per la gestione post-operativa decennale (euro 421.000 oltre IVA). Gli oneri che dovranno essere sostenuti da AVA e Comune di Thiene sono stimati in 721.788, oltre IVA.

A fronte di tali costi AVA e Comune di Thiene hanno complessivamente accantonato, nel corso della gestione operativa della discarica, euro 1.023.111, di cui euro 583.111 accantonati da AVA nel fondo contabile per oneri futuri. I costi per la chiusura della discarica e di gestione post-operativa dovranno essere ripartiti tra AVA e Comune di Thiene in base all'art. 5 della Convenzione del 23/10/2015.

Ai fini della redazione del bilancio 2022, in considerazione della intervenuta risoluzione della Convenzione con l'operatore privato, sono stati rideterminati i costi da sostenere a carico di AVA e del Comune di Thiene, considerando, prudenzialmente, che AVA e Comune debbano direttamente sostenere anche i costi per le "Opere in Convenzione" (al netto della fideiussione già escussa).

In tale scenario, l'ammontare dei costi a carico di AVA risulterebbe pari a 0,777 mln di euro oltre IVA (per ripristino finale e gestione post mortem), cui vanno detratti gli accantonamenti sinora già effettuati (0,583 mln di euro) e, pro-quota, la fideiussione già incamerata. Pertanto gli accantonamenti da effettuare a carico del bilancio 2022 sono stati determinati in euro 111.348.



2.8 RICORSI GIUDIZIALI PER IL RICONOSCIMENTO DEL C.D. "TEMPO TUTA"

Con diversi ricorsi avanti al Tribunale di Vicenza, instaurati tra il 2020 e il 2022, n.76 lavoratori addetti ai servizi di raccolta rifiuti hanno chiesto al Giudice del lavoro di accertare il diritto a vedersi riconosciuti, a titolo di retribuzione per lavoro straordinario, il tempo convenzionalmente impiegato per le attività di vestizione (a inizio turno) e svestizione (fine turno) degli indumenti di lavoro.

Finora sono state pronunciate sentenze di primo grado, alcune favorevoli ai dipendenti, altre favorevoli ad AVA.

In sede di bilancio 2021 sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi legali per 0,814 mln di euro in relazione alle cause in corso.

Nel corso del 2022 sono stati sostenuti costi per complessivi 0,510 mln di euro, il cui effetto a Conto economico è stato neutralizzato mediante utilizzo del fondo rischi legali accantonato nel corso del 2021.

Sono stati inoltre accantonati ulteriori 0,045 mln di euro al fondo rischi legali in relazione ai ricorsi instaurati nel 2022 e ancora pendenti.



3. RISULTATI ECONOMICI

3.1 CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE

Il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Finanziario e i relativi dettagli riportati nella Relazione sulla gestione sono rappresentati secondo prospetti riclassificati di tipo gestionale. I saldi dei singoli raggruppamenti o dei risultati intermedi possono pertanto differire rispetto alla rappresentazione dei prospetti di Conto Economico, Stato e Patrimoniale di "IV Direttiva" e della Nota Integrativa.

Al fine di agevolare la comprensione degli scostamenti tra un esercizio e l'altro, i dati riferiti all'esercizio 2022 sono stati confrontati sistematicamente con quelli dell'esercizio 2021. I dati dell'esercizio 2021 sono stati integrati e/o rettificati, ove necessario a garantire la confrontabilità con l'esercizio 2022.

A seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), i ricavi sono classificati dando specifica evidenza dei ricavi per servizi rientranti nel perimetro regolato svolti a favore dei Comuni soci e trovano corrispondenza nel Piano Economico Finanziario (PEF). La ripartizione degli stessi per area di business è elaborata sulla base dei dati di calcolo del PEF, allo scopo di rappresentare convenzionalmente il contributo di ciascuna attività al conseguimento dei ricavi regolati. Il valore del PEF per ciascun Comune deve comunque essere inteso come valore complessivamente determinato e deliberato in via forfetaria.

In relazione alle altre attività escluse dal perimetro della regolazione, effettuate sia a favore dei Comuni soci che di clienti pubblici e privati, i ricavi sono rappresentati per area di business.

3.2 CONTO ECONOMICO

Si rappresenta di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto, allo scopo di rappresentare la redditività, mediante indicatori di risultato, aggregati e margini intermedi.

L'esercizio 2022 si chiude con un risultato netto positivo di 2.213.149 euro pari al 6,8% del valore della produzione. Il risultato risulta positivamente influenzato da fattori di natura non ripetibile e, nello specifico:

- gli esiti della sentenza di primo grado nella causa AVA-COMEF, il cui effetto economico complessivo risulta pari a +0,305 mln di euro (si veda par. 2.6);
- i conguagli delle tariffe di smaltimento dell'impianto di termovalorizzazione dell'esercizio 2020 e 2021, a seguito di approvazione da parte della Regione Veneto, il cui effetto economico complessivo ammonta a +0,931 mln di euro.

Tabella 1: Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato	Consuntivo 2021		Consuntivo 2022		Var. 2022 su 2021	
	euro	(%)	euro	(%)	euro	(%)
Ricavi di vendita	28.617.032	94,1%	29.882.056	92,3%	1.265.024	4,4%
Altri ricavi e proventi	1.794.557	5,9%	2.480.782	7,7%	686.225	38,2%
Tot. VdP	30.411.589	100,0%	32.362.837	100,0%	1.951.249	6,4%
Costi della produzione	-11.732.644	-38,6%	-12.571.225	-38,8%	-838.581	7,1%
Valore aggiunto	18.678.945	61,4%	19.791.613	61,2%	1.112.668	6,0%
Costo del personale	-9.634.629	-31,7%	-9.840.902	-30,4%	-206.272	2,1%
Reddito operativo lordo (EBITDA)	9.044.316	29,7%	9.950.711	30,7%	906.395	10,0%
Ammortamenti	-6.024.374	-19,8%	-5.289.890	-16,3%	734.484	-12,2%
Accantonamenti	-1.372.787	-4,5%	-1.186.685	-3,7%	186.102	-13,6%
Reddito operativo netto (EBIT)	1.647.155	5,4%	3.474.136	10,7%	1.826.981	110,9%
Proventi e oneri finanziari	-252.935	-0,8%	-395.618	-1,2%	-142.683	56,4%
Risultato ante imposte	1.394.220	4,6%	3.078.517	9,5%	1.684.297	120,8%
Imposte correnti	-650.294	-2,1%	-963.160	-3,0%	-312.866	48,1%
Imposte differite/anticipate	279.944	0,9%	97.792	0,3%	-182.152	-65,1%
Risultato netto	1.023.870	3,4%	2.213.149	6,8%	1.189.279	116,2%



Tabella 2: Indici di bilancio

Indici di bilancio	Cons 2021	Cons 2022
ROE	5,2%	10,5%
ROI	7,8%	14,5%
ROS	5,4%	10,7%

3.3 RICAVI DELLE VENDITE

I ricavi di vendita sono risultati complessivamente pari a 29,882 mln di euro, +1,265 mln di euro, +4,4% rispetto all'esercizio precedente, e risultano così suddivisi per aree di business:

Tabella 3: Ricavi per area di business

Area di business	Cons 2021 (euro/000)	Cons 2022 (euro/000)	Var 2022 su 2021 (euro/000)	Var 2022 su 2021 (%)
Servizio integrato RU – MTR	€ 14.645	€ 14.172	-€ 473	-3,2%
<i>Raccolta e trasporto rifiuti</i>	€ 7.280	€ 6.680	-€ 599	-8,2%
<i>Gestione CCR</i>	€ 1.809	€ 1.796	-€ 13	-0,7%
<i>Recupero e smaltimento</i>	€ 3.469	€ 3.029	-€ 440	-12,7%
<i>Termovalorizzazione</i>	€ 1.841	€ 2.243	€ 402	21,8%
<i>Gestione discariche</i>	€ 285	€ 423	€ 138	48,3%
<i>Rettifica ricavi costo ammortizzato</i>	-€ 39	€ 0	€ 39	-100,0%
Raccolta e trasporto rifiuti	€ 813	€ 701	-€ 112	-13,8%
Recupero e smaltimento	€ 283	€ 188	-€ 95	-33,5%
Valorizzazione rifiuti recuperabili	€ 2.188	€ 2.079	-€ 109	-5,0%
Termovalorizzazione	€ 8.131	€ 8.359	€ 228	2,8%
Smaltimento discariche di supporto	€ 735	€ 566	-€ 169	-22,9%
Cessione energia elettrica	€ 760	€ 1.485	€ 724	95,3%
Cessione energia termica	€ 1.061	€ 2.331	€ 1.270	119,7%
Gestione discariche	€ 0	€ 0	€ 0	n.a.
Totale ricavi	€ 28.617	€ 29.882	€ 1.265	4,4%

I ricavi verso Comuni derivanti dall'applicazione del PEF includono:

- la componente tariffaria di competenza dell'esercizio 2022 (14,248 mln di euro);
- la componente tariffaria di conguaglio degli esercizi 2018 e 2019, limitatamente alle quote incluse nel PEF 2022 (-0,076 mln di euro).

I PEF 2022, in applicazione della deliberazione di Assemblea del 24/03/2022, sono stati determinati prevedendo:

- la rinuncia di AVA a una parte della remunerazione del capitale investito (-0,330 mln di euro);
- la sterilizzazione delle componenti tariffarie di conguaglio 2018-2019 se di segno positivo per il gestore (-0,387 mln di euro);
- la sterilizzazione dei ricavi eccedenti il c.d. "limite di crescita" definito ai sensi del MTR-2, nei limiti in cui ciò permette l'equilibrio economico-finanziario della gestione regolata (-0,289 mln di euro).

3.3.1 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

RACCOLTA STRADALE

AVA è affidataria dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati nei 31 Comuni soci. Nel corso del 2022 AVA ha gestito altri servizi di raccolta rifiuti per soggetti pubblici e privati.



I ricavi dell'area raccolta sono riferiti sia ai servizi di raccolta stradale a favore di Comuni e remunerati nell'ambito del PEF, sia ai proventi per servizi di raccolta svolti a favore di altri clienti, pubblici e privati.

Tabella 4: Ricavi per i servizi di raccolta, trasporto e servizi accessori. La tabella aggrega la quota di ricavi derivanti da applicazione del MTR, per la parte riferita ai servizi di raccolta, e i ricavi per servizi esterni al perimetro della regolazione.

	Cons 2021 (euro)	Cons 2022 (euro)	Var 2022-2021 (euro)	Var 2022-2021 (%)
Canoni Comuni MTR – Raccolta*	14.644.932 €	14.172.221 €	-472.711 €	-3,2%
Altri clienti	813.043 €	701.236 €	-111.807 €	-13,8%
Totale ricavi	15.457.976 €	14.873.457 €	-584.518 €	-3,8%

* Le rettifiche di ricavo per valutazione di crediti al c.d. "costo ammortizzato" sono state attribuite convenzionalmente ai ricavi dell'area raccolta – perimetro regolato.

Nel 2022 sono stati raccolti e trasportati con mezzi della Società¹ 91.840 ton di rifiuti (-6.122 ton, -6,2% rispetto al 2021). La variazione negativa dipende sia da una contrazione dei rifiuti prodotti nei Comuni soci, sia dal maggior ricorso a esternalizzazione di servizi di trasporto.

Non sono state attuate riorganizzazioni dei sistemi di raccolta nei Comuni, né variazioni degli standard di servizio in essere. Limitatamente al Comune di Schio, da febbraio 2022 è stata ridotta la frequenza di raccolta del rifiuto secco (passaggio da frequenza settimanale a ogni due settimane).

RACCOLTA CCR

Nel 2022 sono state raccolte tramite CCR 19.327 ton di rifiuti urbani, con una diminuzione di 476 ton (-2,4%) rispetto al 2021. La riduzione delle quantità è generalizzata per le principali filiere, a eccezione degli imballaggi in vetro, il cui incremento è conseguente all'attivazione del nuovo servizio di raccolta di vetro in lastre.

Tabella 5: Quantità di rifiuti raccolte nei CCR

Tipo rifiuto	Cons 2021 (ton)	Cons 2022 (ton)	Var 2022-2021 (ton)	Var 2022-2021 (%)
Inerti	4.831	4.784	-47	-1,0%
Verde	4.584	4.438	-147	-3,2%
Scarti legnosi	3.571	3.356	-215	-6,0%
Ingombranti	2.949	2.972	22	0,8%
Carta	953	909	-44	-4,6%
Ferro	1.227	1.091	-136	-11,1%
RAEE	934	855	-79	-8,5%
Imballaggi in Vetro	331	556	225	68,1%
Altri rifiuti	422	366	-57	-13,4%
Totale	19.803	19.327	-476	-2,4%

La custodia dei centri comunali di raccolta di proprietà di AVA è affidata a cooperative. Le ore di custodia effettuate nel 2022 sono risultate pari a 31.015 (+880 ore sul 2021, +2,9%).

I ricavi per i servizi di gestione dei CCR (raccolta e custodia degli impianti) derivano esclusivamente da corrispettivi a Comuni soci e sono risultati pari a 1,796 mln di euro (-0,013 mln di euro, -0,7% sul 2021).

¹ Per rifiuti raccolti e trasportati con mezzi della Società si intendono sia i rifiuti raccolti e trasportati a impianti di stoccaggio intermedio o di destino finale, sia i rifiuti trasportati da impianti di stoccaggio intermedi (a valle della raccolta) a impianti di destino finale.



3.3.2 RECUPERO E SMALTIMENTO

VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gestione degli imballaggi di carta, vetro, multimateriale e acciaio è disciplinata dall'accordo ANCI-CONAI e dalle Convenzioni con i Consorzi di filiera. Per il 2022 sono confermate le modalità di valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata in essere nel 2021. Limitatamente alla filiera dei rifiuti RAEE pericolosi, dal 2022 la valorizzazione è effettuata nell'ambito del CDC RAEE e non più sul libero mercato.

I rifiuti avviati a valorizzazione sono risultati pari a circa 26,4 mila ton (-4,8% rispetto al 2021). La riduzione si verifica per la quasi totalità delle filiere gestite, conseguentemente alla diminuzione della quantità di rifiuti prodotti.

I ricavi da valorizzazione di rifiuti recuperabili sono riferiti alla cessione di rifiuti urbani da raccolta differenziata ai consorzi di filiera o sul libero mercato e ammontano complessivamente a 2,079 mln di euro (-0,109 mln di euro, -5,0% sul 2021).

Ai sensi del MTR-2, i Comuni partecipano ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti attraverso una riduzione del costo del servizio nell'ambito del PEF. Tale quota di compartecipazione è stabilita dall'Ente Territorialmente Competente, mediante il coefficiente β_{CONAI} (c.d. fattore di sharing).

Tabella 6: Rifiuti avviati a valorizzazione

Rifiuto	Cons 2021 (ton)	Cons 2022 (ton)	Var 2022-2021 (ton)	Var 2022-2021 (%)
Vetro	7.993	7.741	-251	-3,1%
Carta	9.187	8.640	-547	-6,0%
Plastica	0	0	0	n.a.
Acciaio	33	30	-4	-11,8%
Alluminio	0	0	-0	-100,0%
Multimateriale	4.913	4.869	-44	-0,9%
Ferro	1.246	1.106	-139	-11,2%
Accumulatori	41	29	-13	-31,0%
Pile	26	22	-4	-14,2%
RAEE	610	560	-50	-8,2%
Olii	54	20	-34	-63,3%
Legno	3.623	3.386	-237	-6,5%
Indumenti usati	7	6	-1	-11,5%
Totale	27.734	26.409	-1.325	-4,8%



Tabella 7: Ricavi da valorizzazione di rifiuti da raccolta differenziata

Rifiuto	Cons 2021 (euro)	Cons 2022 (euro)	Var 2022-2021 (euro)	Var 2022-2021 (%)
Vetro	417.335 €	465.499 €	48.164 €	11,5%
Carta	536.083 €	446.326 €	-89.757 €	-16,7%
Multimateriale, acciaio, alluminio	678.252 €	688.612 €	10.360 €	1,5%
Ferro	367.033 €	264.247 €	-102.786 €	-28,0%
Accumulatori	21.273 €	17.415 €	-3.858 €	-18,1%
Pile	6.906 €	6.115 €	-792 €	-11,5%
RAEE	41.163 €	46.856 €	5.693 €	13,8%
Olii	16.793 €	19.761 €	2.969 €	17,7%
Legno	1.992 €	0 €	-1.992 €	-100,0%
Indumenti usati	0 €	0 €	0 €	n.a.
Altri rifiuti	101.421 €	124.260 €	22.839 €	22,5%
Totale	2.188.250 €	2.079.091 €	-109.158 €	-5,0%

RECUPERI E SMALTIMENTI

Le quantità di rifiuto avviate a recupero sono risultate in riduzione rispetto all'esercizio 2021 per tutte le principali tipologie di rifiuto.

Tabella 8: Quantità di rifiuti avviati a recupero per le principali filiere di rifiuti

Tipo rifiuto	Cons 2021 (ton)	Cons 2022 (ton)	Var 2022-2021 (ton)	Var 2022-2021 (%)
Umido	11.898	11.653	-245	-2,1%
Verde	5.582	5.170	-412	-7,4%
Scarti legnosi	3.623	3.385	-239	-6,6%
Ingombranti	3.248	3.223	-25	-0,8%
Spazzamento	2.333	1.893	-440	-18,8%
RAEE	610	560	-50	-8,2%
T e/o F	162	141	-22	-13,3%
Pile	25	23	-2	-8,3%

I ricavi dell'area recupero e smaltimento sono riferiti sia ai servizi a favore di Comuni, remunerati nell'ambito del PEF, sia ai proventi per servizi a favore di altri clienti, pubblici e privati. Trattasi di ricavi per attività di gestione dei rifiuti urbani e speciali (stoccaggio, selezione, trasporto a destino, recupero o smaltimento) effettuata presso impianti diversi dal termovalorizzatore di Schio.

Tabella 9: Ricavi per i servizi di recupero e smaltimento. La tabella aggrega la quota di ricavi derivanti da applicazione del MTR, per la parte riferita ai servizi di recupero e smaltimento, e i ricavi per servizi esterni al perimetro della regolazione

	Cons 2021 (euro)	Cons 2022 (euro)	Var 2022-2021 (euro)	Var 2022-2021 (%)
Canoni Comuni MTR - Rec. e smaltimento	3.469.109 €	3.029.451 €	-439.658 €	-12,7%
Altri clienti	283.453 €	188.401 €	-95.051 €	-33,5%
Totale ricavi	3.752.562 €	3.217.852 €	-534.710 €	-14,2%



3.3.3 SMALTIMENTO E RECUPERO ENERGETICO

IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

AVA è proprietaria e gestore di un impianto di termovalorizzazione con recupero di energia costituito da tre linee: linea 1 da 72 t/g – linea 2 da 60 t/g – linea 3 da 100 t/g con potere calorifico inferiore pari a 3.500 kcal/kg.

I giorni di funzionamento dell'impianto sono stati n. 291 (media ponderata), con una diminuzione di n. 20 giornate rispetto al 2021.

Nel corso del primo semestre sono stati eseguiti gli interventi di sostituzione della griglia del forno della Linea 3, del sistema software di controllo della linea (DCS) e del sistema di monitoraggio delle emissioni (SME). Il fermo della linea è avvenuto a partire dal 19/11/2021 e si è protratto sino al 17/02/2022. Sono seguite le prove di funzionamento, sotto la responsabilità dell'appaltatore, concluse il 27/05/2022. I lavori si sono svolti regolarmente nei tempi contrattualmente previsti.

Nel primo semestre sono stati effettuati gli interventi per la connessione di tutti i tre turbogeneratori alla rete elettrica, realizzati allo scopo di superare le prescrizioni di E-Distribuzione che non consentivano l'esercizio temporaneo degli stessi. Gli interventi si sono svolti a esito di un iter amministrativo complesso e di investimenti di adeguamento della cabina elettrica (con una spesa di 0,200 mln di euro). L'interconnessione ha richiesto una fermata straordinaria di tutto l'impianto per n. 7 giorni. Per effetto di tali interventi AVA può esercitare contemporaneamente i tre turbogruppi, con positivi risultati in termini di incremento della produzione di energia elettrica e di efficientamento dell'impianto.

A seguito di tali interventi, le Linee n. 1 e n. 3 sono stabilmente impiegate per la cogenerazione elettrica e termica, mentre la Linea 2 è utilizzata per la sola produzione di energia elettrica. Il nuovo assetto consente un elevato recupero di vapore e di qualificare la rete di teleriscaldamento come "efficiente" ai sensi delle disposizioni vigenti (in quanto il calore cogenerato passa dal 11% al 75%).

Tabella 10: Giorni di funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione per Linea

Linea	Cons 2021 (gg.)	Cons 2022 (gg.)	Var 2022-2021 (gg.)	Var 2022-2021 (%)
Linea 1	338	335	-3	-0,9%
Linea 2	318	314	-4	-1,3%
Linea 3	281	246	-35	-12,5%
Media ponderata	308	291	-17	-5,5%

La quantità di rifiuto in ingresso all'impianto di termovalorizzazione è risultata pari a c.ca 73,5 mila ton, - 7,4 mila ton rispetto 2021 (-9,1%). Lo scostamento è imputabile alla riduzione delle giornate di funzionamento, sia alla minore produttività della Linea 3 nel periodo della sua messa a punto.



Tabella 11: Rifiuti in ingresso all'impianto di termovalorizzazione

Tipo rifiuto	Cons 2021 (ton)	Cons 2022 (ton)	Var 2022-2021 (ton)	Var 2022-2021 (%)
RU	56.959	47.120	-9.838	-17,3%
Bacino VI1 (Vicenza città, est e basso vicentino)	10.602	12.833	2.230	21,0%
Bacino VI2 (Alto vicentino)	17.014	16.367	-647	-3,8%
Bacino VI3 (ACA)	10.843	9.617	-1.226	-11,3%
Bacino VI4 (Altopiano 7 Comuni)	5.252	4.640	-612	-11,7%
Bacino VI5 – (Etra)	8.454	1.024	-7.430	-87,9%
Bacino VI5 – (Comuni zona Bassano)	1.897	1.626	-271	-14,3%
Sesa – Este	2.027	744	-1.283	-63,3%
Altri minori	869	269	-600	-69,1%
RSA	19.162	22.027	2.864	14,9%
AIM Vicenza	6.423	7.099	676	10,5%
Etra	2.069	3.462	1.393	67,3%
Soraris	588	107	-481	-81,8%
Ingombranti VI2 (191212)	3.467	3.479	12	0,3%
191212 da stoccaggio AVA Molveno	282	279	-3	-1,0%
RSA da raccolta AVA	1.638	1.428	-210	-12,8%
F.E. multimateriale VI2	573	766	193	33,7%
F.E. carta VI2	47	320	273	578,2%
Altri	4.075	5.087	1.012	24,8%
RSO	4.620	4.218	-403	-8,7%
Altri rifiuti (cimiteriali, medicinali, ecc.)	174	163	-11	-6,2%
Totale complessivo	80.915	73.528	-7.387	-9,1%

Tabella 12: Residui di processo dell'impianto di termovalorizzazione

Descrizione	Cons 2021 (ton)	Cons 2022 (ton)	Var 2022-2021 (ton)	Var 2022-2021 (%)
Scorie	13.446	10.846	-2.600	-19%
Polveri	3.442	3.093	-349	-10%
Fanghi	51	162	110	215%
Totale	16.939	14.100	-2.839	-16,8%
<i>Incidenza sul rifiuto trattato</i>	20,9%	19,2%		

Il rifiuto eccedente la capacità di trattamento dell'impianto di termovalorizzazione, durante i periodi di fermata temporanea per manutenzioni, è stato conferito alla discarica di Grumolo delle Abbadesse (VI) ed è riferito alla produzione di clienti diversi dagli Enti soci. Nel 2022 sono state conferite alla discarica 4.745 ton di rifiuto secco residuo (6.154 ton nel 2021).

Con riferimento ai ricavi, relativamente ai Comuni soci il servizio è remunerato in misura forfetaria nell'ambito del PEF (ai sensi del MTR-2). Diversamente, i ricavi per i servizi di termovalorizzazione del rifiuto urbano residuo, cui viene applicata la tariffa "regolata" sono determinati tenendo conto dei corrispettivi applicati nel corso del 2022 in forza dei contratti in essere, nonché dei conguagli tariffari 2020 e 2021 riferiti all'applicazione retroattiva della tariffa di smaltimento fissata dalla Regione Veneto in 123,50 euro/ton per gli anni 2020 e 2021 (complessivamente 0,931 mln di euro). Non sono invece stati considerati ricavi



derivanti da applicazione della tariffa 2022 determinata ai sensi del MTR-2, essendo in corso il procedimento di validazione presso la Regione Veneto.

Tabella 13: Ricavi per i servizi di smaltimento e recupero energetico del rifiuto. La tabella aggrega la quota di ricavi derivanti da applicazione del MTR, per la parte riferita ai servizi di termovalorizzazione, e i ricavi per servizi esterni al perimetro della regolazione (termovalorizzatore e discariche di supporto).

	Cons 2021 (euro)	Cons 2022 (euro)	Var 2022-2021 (euro)	Var 2022-2021 (%)
Canoni Comuni MTR - Termovalorizzatore	1.841.450 €	2.243.461 €	402.011 €	21,8%
Ricavi vs. altri clienti - Termovalorizzatore	8.130.991 €	8.359.045 €	228.054 €	2,8%
Ricavi vs. altri clienti - Discarica di supporto	735.045 €	566.486 €	-168.559 €	-22,9%
Totale ricavi	10.707.486 €	11.168.992 €	461.506 €	4,3%

ENERGIA ELETTRICA

La produzione di energia elettrica è risultata pari a 31.643 MWh_e, con un incremento di 4.690 MWh_e (+17,4%) sul 2021. La variazione è imputabile agli interventi per la connessione di tutti i tre turbogeneratori alla rete elettrica, realizzati nel corso del primo semestre 2022 e descritti al paragrafo precedente.

La quantità di energia elettrica complessivamente ceduta è pari a 19.947 MWh_e, superiore rispetto al 2021 per 4.809 MWh_e (+31,8%).

Tabella 14: Quantità di energia elettrica prodotta e ceduta

Energia elettrica	Cons 2021 (MWh)	Cons 2022 (MWh)	Var 2022-2021 (MWh)	Var 2022-2021 (%)
Energia prodotta TG1	16.696	16.304	-392	-2,3%
Energia prodotta TG2	4.097	4.022	-75	-1,8%
Energia prodotta TG3	6.159	11.316	5.158	83,7%
Energia prodotta totale	26.953	31.643	4.690	17,4%
Energia acquistata	305	295	-10	-3,3%
Energia autoconsumata	12.121	11.989	-131	-1,1%
Energia ceduta	15.138	19.947	4.809	31,8%

Il ricavo di cessione dell'energia elettrica ammonta a 1,485 mln di euro (+0,724 mln di euro, +95,3% rispetto al 2021). Il ricavo medio è risultato pari a 70,04 euro/MWh_e, in aumento rispetto al 2021 (49,91 euro/MWh_e), per effetto dell'andamento dei prezzi di mercato.

ENERGIA TERMICA

L'azienda gestisce il servizio di teleriscaldamento.

Tabella 15: Quantità di energia termica ceduta

Energia termica	Cons 2021 (MWh)	Cons 2022 (MWh)	Var 2022-2021 (MWh)	Var 2022-2021 (%)
E.T. riscaldamento	18.753	19.214	461	2,5%
E.T. raffrescamento	7.581	9.950	2.369	31,3%
E.T. autoconsumi	548	495	-54	-9,8%
Energia termica totale	26.882	29.659	2.777	10,3%

L'incremento delle quantità cedute rispetto al 2021 (+2.777 MWh_t, +10,3%) è imputabile ai seguenti fattori:

- diminuzione dei consumi di energia termica per riscaldamento del polo ospedaliero di Santorso (-2.066 MWh_t, -11,7% sul 2021);



- incremento dei consumi di energia termica per raffrescamento del polo ospedaliero di Santorso (+2.369 MWh_t, +31,3% sul 2021);
- incremento dei consumi di calore per riscaldamento delle altre utenze, per effetto degli interventi di estensione della rete e dell'attivazione di nuove utenze nella stagione termica 2021-2022 (+2.509 MWh_t, +228,1% sul 2021)

I ricavi 2022 ammontano a 2,331 mln di euro, +1,270 mln di euro, +119,7% sul 2021. La variazione dei ricavi è imputabile, oltre che all'incremento delle quantità di calore erogato, alla variazione in incremento dei prezzi di cessione del calore.

GESTIONE DELLE DISCARICHE

AVA non ha conseguito ricavi per il conferimento dei rifiuti alle discariche. Ai sensi del MTR-2 i Comuni, nell'ambito del PEF, concorrono alla copertura dei costi di gestione delle discariche: i ricavi inclusi nel PEF 2022 risultano pari a 0,423 mln di euro (+0,138 mln di euro, +48,3% sul 2021).

Si rinvia al par. 2.7 per informazioni rispetto alla gestione degli impianti di discarica di Asiago Melagon e Thiene.

3.4 ALTRI RICAVI

3.4.1 PROVENTI DIVERSI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 1,873 mln di euro (+1,263 mln di euro rispetto al 2021, +206,7%), riferiti a:

- 1,546 mln di euro per proventi vari. L'importo comprende 1,468 mln di euro a titolo di penali per ritardo lavori, rimborsi del *derating* del turbogruppo e dei costi per la redazione della perizia di variante n. 1 nell'ambito del contenzioso giudiziale con COMEF avente ad oggetto il rifacimento della Linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione;
- 0,115 mln di euro per sopravvenienze attive, insussistenze del passivo e plusvalenze patrimoniali (0,266 mln di euro nel 2021), riferite principalmente alla cessione degli automezzi a seguito di rinnovo della flotta;
- 0,068 mln di euro per rimborsi spese;
- 0,030 mln di euro per risarcimento danni da terzi;
- 0,025 mln di euro per recupero delle accise sui carburanti per autotrasporto (0,111 mln nel 2021). La riduzione degli importi rispetto al 2021 è conseguente ai provvedimenti governativi che hanno ridotto temporaneamente le accise sui carburanti per autotrasporto, di cui quindi anche la Società ha beneficiato;
- 0,054 mln di euro per crediti d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi, riconosciuti ai sensi della Legge n.160/19;
- 0,034 mln di euro per recupero IRES di esercizi precedenti.

3.4.2 UTILIZZO DI FONDI ACCANTONATI IN ESERCIZI PRECEDENTI

L'utilizzo di fondi accantonati in esercizi precedenti ammonta a 0,526 mln di euro (1,115 mln di euro nel 2021). L'utilizzo di fondi è riferito per 0,509 mln di euro all'utilizzo del fondo rischi legali per far fronte ai costi sostenuti nell'esercizio 2022 in esecuzione delle sentenze di primo grado (provvisoriamente esecutive) aventi per oggetto il c.d. "tempo tuta".

La riduzione rispetto al 2021 è riconducibile principalmente all'utilizzo, nel 2021, del fondo oneri futuri per la dismissione della discarica di Asiago Melagon (0,943 mln di euro), a fronte dei costi sostenuti per la sistemazione finale dell'impianto.



3.4.3 INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni sono riferiti a capitalizzazioni di costi del personale di AVA impiegato per attività di progettazione, direzione lavori e responsabile del procedimento nell'ambito di investimenti realizzati dalla Società.

Gli incrementi per lavori interni ammontano complessivamente a 0,081 mln di euro (+0,012 mln di euro, +17,8% sul 2021).

3.5 COSTI DELLA PRODUZIONE

3.5.1 COSTI INDUSTRIALI

I costi industriali si riferiscono ai costi per l'acquisto di beni e servizi finalizzati alla produzione dei servizi aziendali, sia per quanto riguarda le attività di raccolta e trasporto sia per quanto riguarda le attività di recupero, smaltimento, gestione degli impianti aziendali (termovalorizzazione e discariche) e del teleriscaldamento.

I costi industriali sono risultati pari a 11,343 mln di euro, incidono per il 35,1% del valore della produzione e sono incrementati di 0,630 mln di euro (+6,0%) rispetto al 2021.

Tabella 16: Costi operativi destinati ad attività industriali

	Consuntivo 12M2021 (euro)	Consuntivo 12M2022 (euro)	Var 2022 su 2021 (euro)	Var 2021 su 2020 (%)
Acquisto carburante/lubrificanti	€ 1.131.002	€ 1.480.237	€ 349.235	30,9%
Assicurazioni veicoli	€ 71.095	€ 69.526	-€ 1.569	-2,2%
Manutenzioni veicoli	€ 624.543	€ 632.299	€ 7.756	1,2%
Servizi di recupero e smaltimento	€ 2.230.551	€ 1.880.072	-€ 350.479	-15,7%
Smaltimento residui di processo	€ 1.777.199	€ 1.466.474	-€ 310.725	-17,5%
Discarica di supporto	€ 735.694	€ 567.539	-€ 168.155	-22,9%
Servizi industriali	€ 376.102	€ 445.424	€ 69.322	18,4%
Chemicals	€ 614.947	€ 892.853	€ 277.906	45,2%
Manutenzione impianti e macchinari	€ 920.621	€ 1.526.045	€ 605.424	65,8%
Servizi di custodia CCR	€ 544.151	€ 623.240	€ 79.089	14,5%
Sicurezza e DPI	€ 169.713	€ 193.868	€ 24.155	14,2%
Assicurazioni attività industriali	€ 262.287	€ 389.145	€ 126.858	48,4%
Altri costi industriali	€ 1.240.959	€ 1.177.191	-€ 63.768	-5,1%
Costi industriali	€ 10.698.865	€ 11.343.913	€ 645.048	6,0%

I costi per carburanti e lubrificanti si riferiscono all'acquisto di carburante per autotrazione dei veicoli adibiti ai servizi di raccolta e di combustibile per il riscaldamento dei forni dell'impianto di termovalorizzazione. I costi sono risultati superiori rispetto al 2021 (+0,349 mln di euro, +30,9%). Le variazioni in aumento sono attribuibili sia all'acquisto di combustibili per i veicoli di raccolta (+0,242 mln di euro, +28,0% sul 2021) sia all'acquisto di combustibili per riscaldamento forni (+0,084 mln di euro, +41,9% sul 2021).

I costi per la manutenzione dei veicoli aziendali si riferiscono ai servizi di manutenzione effettuati presso officine di terzi e non includono i costi (personale e ammortamenti) per la manutenzione effettuata nell'officina interna. I costi di manutenzione (considerati al netto delle manutenzioni incrementative effettuate sui mezzi per 0,046 mln di euro), sono risultati complessivamente in linea con l'esercizio precedente (+1,2%).

I servizi di recupero e smaltimento presso impianti terzi dei rifiuti raccolti da AVA sono risultati pari a 1,880 mln di euro (-0,350 mln di euro, -15,7% sul 2021) e comprendono, tra i principali, costi di recupero del rifiuto organico (0,893 mln di euro), verde (0,220 mln di euro), legno (0,216 mln di euro), spazzamento (0,125 mln di euro).



I costi per smaltimento di residui di processo sono riferiti a smaltimenti di scorie e ceneri pesanti del processo di termovalorizzazione (complessivamente 1,466 mln di euro, -0,311 mln di euro sul 2021, -17,5%: la riduzione è conseguente alle minori quantità trattate dall'impianto rispetto al 2021, oltre che a economie di prezzo sul conferimento delle scorie presso la discarica SIA a seguito dei nuovi accordi raggiunti), smaltimento di fanghi di depurazione (0,025 mln di euro, in linea con il 2021) e percolati di discarica (0,076 mln di euro, con una riduzione di 0,062 mln di euro sul 2021).

I costi per servizi industriali (0,445 mln di euro, +0,069 mln di euro, +18,4% sul 2021) comprendono servizi di trasporto di linea dei rifiuti, pulizia delle caditoie stradali, lavaggio delle campane e accompagnamenti dei trasportatori ai centri comunali di raccolta. AVAV ha fatto maggior ricorso a servizi esternalizzati, a partire dal secondo semestre 2022, per far fronte alla indisponibilità di personale in organico.

I costi per acquisto di chemicals, a servizio principalmente dell'impianto di termovalorizzazione, sono risultati pari a 0,893 mln di euro (+0,278 mln di euro, +45,2% sul 2021). Le variazioni più significative sono riferite all'acquisto di ammoniaca e bicarbonato, per effetto dell'incremento dei prezzi delle forniture.

I costi per manutenzioni di impianti e macchinari sono risultati pari a 1,526 mln di euro (+0,605 mln di euro sul 2021, +65,8%). L'incremento è motivato dalla concentrazione di interventi manutentivi in occasione delle fermate prolungate della Linea 3 per gli interventi di sostituzione della griglia.

I costi assicurativi delle attività industriali (0,389 mln di euro, +0,127 mln di euro sul 2021, +48,4%) sono incrementati a seguito del rinnovo della polizza "All Risks Property", che ha subito considerevoli incrementi di prezzo a causa delle condizioni di mercato e dell'indisponibilità degli operatori ad assicurare gli impianti nel ramo rifiuti.

Gli Altri costi industriali ammontano a 1,177 mln di euro (-0,064 mln di euro, -5,1% sul 2021) e raggruppano costi non ricompresi nelle altre categorie tra cui i più significativi sono: materiali di consumo (0,244 mln di euro), energia elettrica (0,214 mln di euro), analisi (0,115 mln di euro).

3.5.2 COSTI COMMERCIALI

I costi commerciali si riferiscono ai costi per l'acquisto di beni e servizi finalizzati alla commercializzazione delle attività aziendali, ammontano a 0,041 mln di euro, +0,008 mln di euro sul 2021.

Tabella 17: Costi operativi destinati ad attività commerciali

	Cons 2021 (euro)	Cons 2022 (euro)	Var 2022-2021 (euro)	Var 2022-2021 (%)
Costi di pubblicità	€ 20.805	€ 32.795	€ 11.990	57,6%
Altri costi commerciali	€ 12.863	€ 8.481	-€ 4.383	-34,1%
Costi commerciali	€ 33.668	€ 41.276	€ 7.608	22,6%

3.5.3 COSTI GENERALI

I costi generali si riferiscono ai costi per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento della struttura centrale della società. Sono risultati pari a 1,186 mln di euro (+0,186 mln di euro, +18,6% sul 2021).

Tabella 18: Costi operativi generali

	Cons 2021 (euro)	Cons 2022 (euro)	Var 2022-2021 (euro)	Var 2022-2021 (%)
Assicurazioni generali	€ 48.725	€ 63.275	€ 14.550	29,9%
Manutenzioni generali	€ 73.326	€ 105.204	€ 31.877	43,5%
Consulenze generali	€ 219.814	€ 311.475	€ 91.661	41,7%
Spese telefoniche	€ 46.474	€ 40.016	-€ 6.457	-13,9%
Altri costi generali	€ 537.960	€ 594.781	€ 56.821	10,6%
Compensi Organi sociali	€ 73.812	€ 71.286	-€ 2.526	-3,4%
Costi generali	€ 1.000.111	€ 1.186.036	€ 185.926	18,6%



La voce "Consulenze generali" è risultata pari a 0,311 mln di euro (+0,092 mln di euro, +41,7% sul 2021) ed è riferita a incarichi professionali in ambito fiscale, legale (compreso il contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale), giuslavoristico, organizzativo, assicurativo, qualità ambiente e sicurezza.

La voce "Altri costi generali", pari a 0,595 mln di euro (+0,057 mln di euro sul 2021 +10,6%), raggruppa costi eterogenei relativi a spese di struttura centrale e comprende, tra i più significativi:

- spese per pulizia impianti e uffici: 0,076 mln di euro, -0,038 mln di euro rispetto al 2021;
- servizi di elaborazione paghe: 0,043 mln di euro, in linea con il 2021;
- contributi associativi: 0,041 mln di euro, -0,007 mln di euro sul 2021;
- servizio sostitutivo mensa: 0,066 mln di euro, in linea con il 2021;
- aggiornamento e formazione del personale: 0,084 mln di euro, +0,044 mln di euro sul 2021.

3.5.4 PERSONALE

AVA applica il CCNL Utilitalia per tutto il personale non dirigente. In data 09/12/2021 è stato sottoscritto un accordo di rinnovo del CCNL scaduto il 30/06/2019.

Il 23/11/2020 è stato definito l'accordo sul premio di risultato aziendale, valido per il triennio 2020-2022.

Ai Dirigenti è applicato il CCNL Dirigenti delle Imprese di Servizi Pubblici Locali, rinnovato il 16/10/2019.

L'organico alla data del 31/12/2022 è pari a complessive n. 182 unità dipendenti, (-3 unità rispetto al 31/12/2021). Sono presenti n. 2 contratti di lavoro interinale a tempo determinato (n. 1 al 31/12/2021).

Il costo complessivo del personale è risultato pari a 9,841 mln di euro (+0,206 mln di euro, +2,1% sul 2021). L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 30,4% (31,7% nel 2021).

Il costo del personale include 0,510 mln di euro, sostenuti a titolo di costi straordinari per retribuzioni e oneri sociali, a seguito delle sentenze esecutive del Tribunale di Vicenza (cause n. 1036/2021 e 146/2022) aventi per oggetto il c.d. "tempo tuta". I relativi oneri sono neutralizzati a conto economico mediante utilizzo, per pari importo, del fondo rischi legali accantonato a bilancio 2021. Si rinvia al par. 2.8 per maggiori dettagli.

3.5.5 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

I costi di ammortamento si riferiscono ai cespiti in essere al 31/12/2021 e agli investimenti entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2022.

Il loro valore complessivo è pari a 5,290 mln di euro, con una diminuzione di 0,734 mln di euro (-12,2%) rispetto al 2021. Al fine di comprendere le cause degli scostamenti, va rimarcato che gli ammortamenti dell'esercizio 2021 includevano 0,938 mln di euro riferiti ad ammortamenti degli interventi di ripristino finale della discarica di Asiago Melagon, coperti, per pari importo, dall'utilizzo dei fondi oneri futuri accantonati in esercizi precedenti: pertanto, il valore degli ammortamenti 2021, considerato al netto di tale quota attribuibile alla discarica, risultava pari a 5,086 mln di euro.

Gli accantonamenti ammontano a 1,186 mln di euro (+0,186 mln di euro sul 2021, +18,6%).

La voce "Svalutazione crediti, pari a -0,025 mln di euro considera il saldo tra accantonamenti a rischi su crediti e svalutazioni. Le partite più rilevanti sono riferite a:

- accantonamenti ordinari al fondo svalutazione crediti, senza destinazione specifica, pari a 0,042 mln di euro;
- rilevazione della perdita su crediti nei confronti di Eviva s.p.a. per 0,172 mln di euro, pari alla differenza tra importo nominale del credito (0,221 mln di euro) e importo liquidato a seguito di omologazione del concordato preventivo (0,049 mln di euro). Il valore nominale del credito risultava già coperto dal fondo rischi accantonato per pari importo in esercizi precedenti;
- utilizzo del fondo rischi perdite su crediti per 0,239 mln di euro, di cui 0,221 mln di euro riferiti al credito Eviva (di cui sopra) e 0,018 mln di euro riferiti al rilascio progressivo del fondo rischi legali accantonato nel 2020 a seguito del contenzioso con il Comune di Schio avente ad oggetto la determinazione del PEF 2020.

Gli accantonamenti al fondo di ripristino della discarica di Thiene ammontano a 0,111 mln di euro e sono riferiti ai costi delle "Opere in Convezione" (pro-quota spettante ad AVA) che avrebbe dovuto sostenere



l'operatore privato nell'ambito dei lavori di ripristino finale della discarica, cui è stata risolta la Convenzione nel corso del 2022 (si veda par. 2.7.2).

Gli accantonamenti per altri rischi, pari a 1,100 mln di euro (0,132 mln di euro sul 2021, +13,7%), sono riferiti a:

- accantonamenti al fondo di smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione di Schio per 0,153 mln di euro, per il *decommissioning* dell'impianto²;
- accantonamenti a rischi legali riferiti al contenzioso giudiziale AVA-COMEF per complessivi 0,902 mln di euro, di cui 0,609 mln pari alla quota di interessi legali e moratori richiesti da COMEF e non riconosciuti da AVA e 0,293 mln per la copertura del rischio causa nel giudizio di appello. (si veda par. 2.6);
- accantonamenti a rischi legali riferiti al contenzioso per il c.d. "tempo tuta" per 0,045 mln di euro e riferito alle cause notificate nel corso del 2022 con giudizio ancora pendente (n. 485/2022 e n. 904/2022). Sul tema di rinvia al par. 2.8.

3.5.6 GESTIONE FINANZIARIA

Gli oneri finanziari ammontano a 0,406 mln di euro (+0,153 mln di euro rispetto al 2021, +60,4%) e sono riferiti per 0,153 mln di euro a interessi passivi su mutui chirografari e su contratti derivati (0,223 mln di euro nel 2021) e per 0,253 mln di euro a oneri finanziari su anticipazioni a breve termine e costi per fidejussioni. All'interno di tale ultimo importo sono compresi 0,227 mln di euro a titolo di interessi legali e moratori corrisposti a COMEF a seguito di sentenza di primo grado (vedi par. 2.6).

Il costo medio dell'indebitamento bancario è risultato pari al 2,76% su base annua, riferito agli oneri finanziari per mutui a tasso fisso, a tasso variabile e ai contratti derivati per copertura del rischio tasso (4,49% nel 2021).

Il quoziente tra margine operativo lordo e oneri finanziari totali è risultato pari a 24,5 (35,7 nel 2021): il peggioramento dell'indicatore è determinato dall'effetto non ripetibile degli interessi sulla causa AVA-COMEF.

3.5.7 IMPOSTE

Le imposte sul reddito d'esercizio sono state determinate tenendo conto delle aliquote vigenti. La loro incidenza sul risultato ante imposte è del 28,1% (26,6% nel 2021).

² I costi di smantellamento dell'impianto (*decommissioning*) sono stati determinati in euro 4.595.000, al netto degli introiti ricavabili dalla vendita dei materiali ferrosi. Tale valore non considera i costi per lo smantellamento degli edifici civili a uso uffici, né i costi per lo smantellamento delle reti e dei sottoservizi interrati sul sito di Schio, via Lago di Pusiano, 4. Tali valori potranno essere inclusi tra i costi di *decommissioning* in sede di successivo aggiornamento del Piano. L'Assemblea dei Soci, il 06/04/2021, ha approvato il Piano di smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione, stabilendo altresì che gli accantonamenti della somma necessaria al *decommissioning* dovranno essere effettuati in 30 anni a partire dal 2021.



4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si rappresenta di seguito lo stato patrimoniale al 31/12/2022 riclassificato per fonti/impieghi. Lo stesso è confrontato con lo stato patrimoniale al 31/12/2021, riclassificato con i medesimi criteri.

Tabella 19: Stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi

STATO PATRIMONIALE	12M2021		12M2022		Var cons 2022 su cons 2021	
	euro/000	% su CIN	euro/000	% su CIN	euro/000	%
IMPIEGHI:						
Crediti commerciali	5.705	26,4%	7.698	29,1%	1.993	34,9%
Debiti commerciali	-6.084	-28,1%	-4.883	-18,5%	1.202	-19,7%
Debiti vs. soci c/dividendi	-119	-0,5%	-119	-0,4%	0	0,0%
Rimanenze di magazzino	988	4,6%	1.089	4,1%	101	10,2%
Altre attività (passività) a breve	-85	-0,4%	380	1,4%	464	-548,2%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	405	1,9%	4.165	15,7%	3.760	927,6%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.702	123,5%	28.341	107,1%	1.639	6,1%
Immobilizzazioni finanziarie	21	0,1%	21	0,1%	0	0,0%
Fondo TFR e previdenziali	-1.195	-5,5%	-1.191	-4,5%	4	-0,4%
Fondo rischi ed altri	-4.043	-18,7%	-4.729	-17,9%	-685	17,0%
Strumenti finanziari derivati	-3	0,0%	124	0,5%	127	-4050,5%
Altre attività (passività) non onerose	-269	-1,2%	-269	-1,0%	0	0,0%
Fondo imposte differite	-3	0,0%	-0	0,0%	3	-98,8%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	21.210	98,1%	22.298	84,3%	1.088	5,1%
CAPITALE INVESTITO NETTO	21.615	100,0%	26.463	100,0%	4.848	22,4%
FONTI:						
Capitale sociale	3.526	16,3%	3.526	13,3%	0	0,0%
Utili	1.024	4,7%	2.213	8,4%	1.189	116,2%
Riserve	15.711	72,7%	16.223	61,3%	512	3,3%
Riserva copertura flussi finanziari attesi	-2	0,0%	94	0,4%	97	-4050,5%
PATRIMONIO NETTO	20.259	93,7%	22.057	83,3%	1.798	8,9%
Debiti (crediti) vs. banche	4.639	21,5%	6.722	25,4%	2.084	44,9%
Titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0,0%	0	0,0%	0	n.a.
Depositi bancari vincolati	-2.125	-9,8%	-2.125	-8,0%	0	0,0%
Disponibilità	-1.158	-5,4%	-192	-0,7%	966	-83,5%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.356	6,3%	4.406	16,7%	3.050	224,9%
TOTALE FONTI	21.615	100,0%	26.463	100,0%	4.848	22,4%
INDICI:						
PN/CIN	93,7%		83,5%			
PFN/CIN	6,3%		16,5%			

4.1 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il valore dei crediti commerciali al 31/12/2022 è pari a 7,698 mln di euro, +1,993 mln di euro sul 2021 (+34,9%). L'incremento è imputabile ad alcuni fattori specifici, tra cui:

- i crediti riferiti a congruati tariffari degli anni 2020 e 2021 dell'impianto di termovalorizzazione, pari complessivamente a 0,931 mln di euro;
- l'incremento del valore dei crediti commerciali per cessione di energia termica, con particolare riferimento alla fornitura del polo ospedaliero di Santorso, per effetto dell'incremento dei prezzi di cessione nel corso dell'ultimo trimestre 2022 (0,575 mln di euro).



I crediti commerciali comprendono i crediti per fatture da emettere (0,609 mln di euro) nei confronti del Comune di Schio a titolo di conguagli su PEF 2020 e 2021.

Il valore dei debiti commerciali al 31/12/2022 è pari a 4,883 mln di euro, con una diminuzione di 1,202 mln di euro rispetto al 31/12/2021 (-19,7%).

I debiti verso Soci, pari a 0,119 mln di euro, sono riferiti alla rata di saldo dei dividendi deliberati a valere sul Bilancio dell'esercizio 2019.

Le rimanenze di magazzino al 31/12/2022 sono pari a 1,089 mln di euro, +0,101 mln di euro rispetto al saldo al 31/12/2021.

Il saldo tra altre attività e passività a breve passa da -0,085 mln di euro al 31/12/2021 a +0,380 mln di euro al 31/12/2022, con un incremento di 0,464 mln di euro.

Il Capitale Circolante Netto al 31/12/2022 risulta pari a 4,165 mln di euro, con un incremento di 3,760 mln di euro rispetto al 31/12/2021.

4.2 CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO

Le immobilizzazioni materiali e immateriali passano da 26,702 mln di euro al 31/12/2021 a 28,341 mln di euro al 31/12/2022, con una variazione positiva di 1,639 mln di euro (+6,1%).

Nel 2022 sono stati realizzati investimenti per 6,873 mln di euro (5,752 mln di euro nel 2021). Di seguito il riepilogo dei principali investimenti per area di business:

Tabella 20: Investimenti realizzati

Area di Business	Tipo investimenti	Investimenti 12M2022
Raccolta e recupero	Attrezzatura raccolta	277.119 €
Raccolta e recupero	Automezzi	1.057.046 €
Raccolta e recupero	CCR	450.411 €
Raccolta e recupero	Impianto via L. Molveno	210.282 €
Raccolta e recupero Totale		1.994.858 €
TLR	Rete TLR	1.318.983 €
TLR Totale		1.318.983 €
Termovalorizzatore	Griglia L3	1.903.615 €
Termovalorizzatore	Opere civili	39.445 €
Termovalorizzatore	Refrattari	893.793 €
Termovalorizzatore	Altri impianti	392.306 €
Termovalorizzatore	Attrezzature	55.733 €
Termovalorizzatore	Sistemi informativi HW e SW	173.183 €
Termovalorizzatore Totale		3.458.076 €
Discarica Thiene	Ricomposizione finale	10.926 €
Discarica Thiene Totale		10.926 €
Struttura centrale	Sistemi informativi HW e SW	77.863 €
Struttura centrale	Altro	12.100 €
Struttura centrale Totale		89.963 €
Totale complessivo		6.872.806 €

Il valore dei fondi rischi e oneri al 31/12/2022 è pari a 4,435 mln di euro (4,043 mln di euro al 31/12/2021) e comprende gli accantonamenti per gli interventi di ripristino finale e la gestione post mortem delle discariche di Asiago-Melagon e Thiene (2,968 mln di euro, con un incremento di 0,111 mln di euro rispetto al 31/12/2021), il fondo per interventi sulla sicurezza (0,124 mln di euro), il fondo rischi contenziosi e legale (1,037 mln di euro, incrementato di 0,144 mln di euro rispetto al 31/12/2021), il fondo oneri futuri per lo



smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione (0,306 mln di euro, con incremento di 0,153 mln di euro rispetto al 31/12/2021).

Il *fair value* al 31/12/2022 dei contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso su mutui a tasso variabile risulta positivo per +0,124 mln di euro (-0,003 mln di euro al 31/12/2021), per effetto delle aspettative di crescita dei tassi variabili a medio-lungo termine. Il valore del derivato è stato iscritto con contropartita la costituzione di una riserva di patrimonio netto (positiva) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, di importo pari al *mark to market* attivo, al netto dell'effetto della fiscalità differita. Gli strumenti derivati di copertura sono stati valutati come efficaci ai sensi dell'OIC n. 32.

Il capitale immobilizzato al 31/12/2022 è pari a 22,298 mln di euro (+1,088 mln di euro rispetto al 31/12/2021, +5,1%) e rappresenta l'84,3% del capitale netto investito (98,1% al 31/12/2021).

4.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta (PFN) comprende i debiti finanziari della società, al netto degli investimenti in titoli, dei depositi vincolati e delle disponibilità liquide. La PFN passa da un saldo netto (debiti meno disponibilità) pari 1,356 mln di euro al 31/12/2021 a 4,406 mln di euro al 31/12/2022, con un incremento pari a +3,050 mln di euro.

Il capitale investito netto al 31/12/2022, pari a 26,463 mln di euro (21,615 mln di euro al 31/12/2021), è finanziato per l'83,3% con mezzi propri e per il restante 16,7% con finanziamenti bancari.

Il valore residuo in linea capitale dei mutui contratti per investimenti è riepilogato nella seguente tabella:

Tabella 21: Valore residuo in linea capitale dei mutui

	Valore residuo 31/12/2021	Valore residuo 31/12/2022	Var 2021- 2020 (euro)	Var 2021- 2020 (%)
Debiti vs. banche per circolante	€ 0	€ 25	€ 25	n.a.
Mutui CC.DD.PP.	€ 1.622.055	€ 373.402	-€ 1.248.653	-77,0%
Mutuo Unicredit 2021	€ 2.016.667	€ 1.650.000	-€ 366.667	-18,2%
Mutuo BVR 2021	€ 1.000.000	€ 4.275.000	€ 3.275.000	327,5%
Totale debiti finanziari	€ 4.638.722	€ 6.298.427	€ 1.659.706	35,8%

I contratti di mutuo verso CC.DD.PP. sono stipulati a tasso fisso.

Il mutuo Unicredit è riferito a un'operazione di ristrutturazione del debito, effettuata nel 2021. Il nuovo finanziamento risultante (capitale originario pari a 2,2 mln di euro), della durata di n. 6 anni, è assistito da garanzia dello Stato concessa mediante il Fondo Centrale di Garanzia PMI (art. 13 del D.L. 08/04/2020 n. 23). Al mutuo, stipulato a tasso variabile, è abbinato un contratto di copertura del rischio tasso, corrispondente al finanziamento per nozionale, durata complessiva e date di regolazione dei pagamenti.

Il finanziamento BVR (Banche Venete Riunite) è riferito a un mutuo chirografario stipulato nel 2021 a supporto delle esigenze di liquidità e investimento per un importo complessivo di 4,5 mln di euro. Il finanziamento è stipulato a tasso fisso, con rimborso in 10 anni. Il tiraggio del finanziamento è stato completato nel 2022, con inizio del rimborso a partire dal medesimo esercizio.

Le disponibilità liquide della Società al 31/12/2022 ammontano complessivamente a 2,316 mln di euro e sono costituite da:

- 2,125 mln di euro di liquidità vincolata per la gestione post mortem della discarica di Asiago Melagon;
- 0,192 mln di euro riferiti al saldo dei conti correnti e denaro in cassa.



5. GESTIONE FINANZIARIA

Si rappresenta di seguito il Rendiconto finanziario di liquidità 2022, raffrontato ai fini comparativi con i dati dell'esercizio 2021. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo c.d. "indiretto" (flussi determinati mediante rettifica dell'utile netto).

Tabella 22: Rendiconto finanziario di liquidità

	Cons 2021 (euro/000)	Cons 2022 (euro/000)	Var 2022 su 2021 (euro/000)	(%)
SITUAZIONE DI CASSA INIZIALE*	€ 1.182	€ 1.158	-€ 24	-2,0%
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:				
Utile d'esercizio	€ 1.024	€ 2.213	€ 1.189	116,2%
Gestione finanziaria	€ 253	€ 396	€ 143	56,4%
Ammortamenti	€ 6.024	€ 5.272	-€ 752	-12,5%
Variazione di capitale circolante netto	-€ 959	-€ 3.760	-€ 2.800	291,9%
Altri flussi operativi	-€ 150	€ 666	€ 815	-544,7%
Totale flussi derivanti dall'attività operativa	€ 6.192	€ 4.787	-€ 1.405	-22,7%
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:				
(Incremento)/Decremento investimenti	-€ 5.704	-€ 6.929	-€ 1.225	21,5%
Totale flussi derivanti dall'attività di investimento	-€ 5.704	-€ 6.929	-€ 1.225	21,5%
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	€ 488	-€ 2.143	-€ 2.631	-538,9%
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
Variazione titoli e depositi di liquidità vincolata	€ 35	€ 0	-€ 35	-99,1%
Proventi finanziari	€ 0	€ 10	€ 10	17027,2%
Erogazione finanziamenti da banche	€ 3.200	€ 3.500	€ 300	9,4%
Variazioni di patrimonio netto	€ 0	€ 0	€ 0	n.a.
Totale flussi derivanti dall'attività di finanziamento	€ 3.235	€ 3.511	€ 276	8,5%
FLUSSO DI CASSA A SERVIZIO DEL DEBITO	€ 3.723	€ 1.368	-€ 2.355	-63,3%
SERVIZIO DEL DEBITO:				
Finanziamenti bancari:				
Rimborso finanziamento	-€ 3.113	-€ 1.416	€ 1.696	-54,5%
Oneri finanziari	-€ 253	-€ 406	-€ 153	60,4%
Totale servizio del debito	-€ 3.366	-€ 1.822	€ 1.544	-45,9%
FLUSSO DI CASSA NETTO	€ 357	-€ 454	-€ 812	-227,1%
FLUSSI A SERVIZIO DEI SOCI:				
Rimborso cap. e riserve	€ 0	€ 0	-€ 0	-100,0%
Pagamento dividendi	-€ 381	-€ 512	-€ 131	34,3%
Flussi a servizio dei soci	-€ 381	-€ 512	-€ 131	34,3%
FLUSSO DI CASSA TOTALE	-€ 24	-€ 966	-€ 942	3940,7%
SITUAZIONE DI CASSA FINALE*	€ 1.158	€ 192	-€ 966	-83,5%

* Rappresenta le disponibilità di cassa e conto corrente bancario non vincolati



L'autofinanziamento generato nell'esercizio 2022 (flussi derivanti dall'attività operativa) ammonta a 4,787 mln di euro (6,192 mln di euro nel 2021), con un'incidenza pari al 14,8% sul valore della produzione. I flussi di cassa operativi risultano inferiori rispetto al 2021 (-1,405 mln di euro), principalmente in ragione dell'incremento del capitale circolante, che ha generato flussi negativi per 3,760 mln di euro nel 2022.

La realizzazione degli investimenti ha comportato un assorbimento di liquidità per 6,929 mln di euro (21,4% del valore della produzione), +1,225 mln di euro rispetto al 2021. Il flusso di cassa operativo è risultato pari a -2,143 mln di euro.

La Società è ricorsa a nuovo indebitamento bancario per finanziare la gestione operativa e gli investimenti per 3,500 mln di euro.

Il servizio del debito ha comportato esborsi finanziari complessivi per 1,822 mln di euro (3,366 mln di euro nel 2021), di cui 1,416 mln di euro per il rimborso di finanziamenti in linea capitale e 0,406 mln di euro per oneri finanziari.

I flussi finanziari a servizio dei soci sono relativi al pagamento di dividendi dell'esercizio 2021 e sono risultati pari 0,512 mln di euro (1,6% del valore della produzione).

Il flusso di cassa totale generato nell'esercizio, dopo il pagamento dei dividendi ai Soci, è risultato pari a -0,966 mln di euro.



6. GESTIONE DEI RISCHI

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali AVA è attiva.

6.1 RISCHI AMBIENTALI E DI PROCESSO

Autorizzazioni:

- **Impianto di termovalorizzazione di Schio, via Lago di Pusiano, 4:** Autorizzazione Integrata Ambientale regionale rilasciata con Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 158 del 14/06/2019, con durata sino al 13/06/2035. L'impianto è autorizzato all'incenerimento di rifiuti urbani, speciali e sanitari (operazioni D10 e R1);
- **Discarica per rifiuti urbani di Asiago, loc. Malga Melagon:** Con Autorizzazione Integrata Ambientale in data 03/10/2022 la Provincia di Vicenza ha autorizzato l'avvio della gestione post operativa della discarica per rifiuti urbani di Asiago Melagon per un periodo di 30 anni, nel corso del quale AVA dovrà assicurare la manutenzione, la sorveglianza e i controlli sul sito;
- **Discarica per rifiuti inerti di Thiene, loc. Quattro Strade:** Autorizzazione provinciale rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza n. 942 del 27/06/2019. Il provvedimento autorizza AVA all'esercizio della fase di chiusura della discarica come da progetto approvato dalla CTPA n. 03/0619. A seguito della risoluzione della Convenzione con l'operatore privato cui è stata affidata la ricomposizione finale della discarica (vedi par. 2.7.2), la Provincia di Vicenza, in data 30/12/2022, ha prorogato il termine finale per il completamento dei lavori di chiusura della discarica al 30/06/2023. Entro tale termine AVA dovrà definire modalità e tempi per il completamento dei lavori di ripristino finale;
- **Impianto di stoccaggio di Schio, via Lago di Molveno, 23:** Autorizzazione provinciale rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza n. 1361 del 17/09/2019 con durata sino al 31/08/2029. L'impianto è autorizzato alle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), selezione, cernita e riduzione volumetrica mediante triturazione (R12) e ricondizionamento (D14);
- **Albo Nazionale Gestori Ambientali:** la Società è iscritta all'Albo al nr. VE022377 nelle categorie 1 classe B (trasporto rifiuti urbani, scadenza 27/06/2024), 2 bis (trasporto di cose in conto proprio, scadenza 26/12/2030), 4 classe C (trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, scadenza 27/06/2024), 5 classe F (trasporto di rifiuti speciali pericolosi, scadenza 27/06/2024), 8 classe F (intermediazione, scadenza 12/11/2026), 10A classe E (gestione amianto, scadenza 27/06/2024);
- **Iscrizione all'Albo Trasportatori di Cose per Conto Terzi:** la Società è autorizzata al trasporto di cose per conto terzi, con certificato di autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada di merci n. M0116044, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 14/04/2015. L'autorizzazione non è soggetta a scadenza, ma è subordinata al permanere della capacità economico-finanziaria certificata annualmente dalla Società sulla base della capienza del patrimonio.

Qualità Ambiente e Sicurezza:

- Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, il cui certificato avrà scadenza 20/10/2023;
- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, il cui certificato avrà scadenza 29/04/2025;
- Certificazione UNI ISO 45001:2018, il cui certificato avrà scadenza 05/11/2024;
- Registrazione EMAS per l'impianto di Schio, via Lago di Pusiano, con scadenza 30/06/2024;
- Registrazione EMAS per l'impianto di Schio, via Lago di Molveno, con scadenza 30/06/2024.

Assicurazioni:

La Società è assicurata per i danni ambientali da inquinamento per gli impianti di termovalorizzazione, discariche, stoccaggio e centri comunali di raccolta, nonché per i danni ambientali da operazioni di carico e scarico dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti.

La Società è assicurata contro i danni diretti per rischi derivanti da incendio e fenomeni atmosferici presso gli impianti di Schio via Lago di Pusiano e via Lago di Molveno, nonché per i danni indiretti derivanti dai fenomeni sopra descritti e da guasto macchine e da interruzione di attività. I valori assicurati sono aggiornati annualmente mediante perizia di stima affidata a società specializzata.

**Gestione rifiuti su impianti di terzi:**

I rischi operativi e di prezzo riferiti al trattamento di rifiuti sono mitigati dalla proprietà di impianti di stoccaggio e smaltimento per le principali tipologie di rifiuto. Per le filiere per le quali la Società non dispone di impianti di trattamento, sono adottate le seguenti azioni:

- sono stati raggiunti accordi annuali e pluriennali di reciprocità con il Consiglio di Bacino “Vicenza” e società pubbliche operanti a livello provinciale, finalizzati a garantire lo smaltimento/recupero di rifiuti nei rispettivi impianti;
- la valorizzazione dei rifiuti è assicurata, nei casi di elevata volatilità delle condizioni di mercato rientrando nei consorzi nazionali di filiera (accordi ANCI-CONAI) al fine di vedere assicurato il ritiro dei rifiuti garantito dai consorzi obbligatori;
- per le filiere più rilevanti in termini di quantità di rifiuti gestiti, sono stipulati contratti di fornitura con differenti operatori, allo scopo di diversificare gli impianti di destino e assicurare il ritiro del rifiuto anche nelle condizioni di fermo degli impianti stessi.

6.2 RISCHIO DI CREDITO

L'Azienda esamina con frequenza prestabilita le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità e adottando le azioni finalizzate al recupero del credito. I contratti attivi con controparti private, se di importo rilevante, sono assistiti da garanzie prestate mediante deposito cauzionale o fidejussioni di importo proporzionale al valore del contratto.

Per le posizioni creditorie di rilevante entità, fatto salvo l'utilizzo delle garanzie sopra indicate, sono definiti con la controparte piani di pagamento del credito, volti ad assicurare il pagamento integrale dello stesso. Non sono presenti piani di rientro con durata eccedente il 31/12/2022, a eccezione dell'accordo raggiunto con il Comune di Schio e avente per oggetto i conguagli dei PEF 2020-2021 (vedi par. 2.2).

Per le posizioni valutate come inesigibili, se di rilevante entità, l'Azienda procede alla costituzione di specifici accantonamenti al fondo perdite su crediti.

I crediti commerciali sono esposti a bilancio al netto delle svalutazioni. L'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31/12/2022 risulta pari a 0,773 mln di euro (0,972 mln di euro al 31/12/2021) ed è valutato adeguato rispetto all'ammontare complessivo dei crediti.

6.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è gestito mediante la disponibilità di linee di finanziamento bancario a breve termine per un totale affidato pari a 4,125 mln di euro al 31/12/2022, di cui 1,525 mln di euro per cassa e 2,6 mln di euro per anticipo su contratti e/o fatture e smobilizzo crediti.

Le linee di credito sono distribuite su diversi gruppi bancari italiani, sia di dimensione nazionale sia di dimensione locale: tale diversificazione contribuisce a ridurre l'esposizione al rischio in parola.

6.4 RISCHIO DI PREZZO

E' in corso presso la Regione Veneto il procedimento avente per oggetto la validazione del PEF 2022-2025 ai sensi della deliberazione ARERA 363/2021 (MTR-2) per la definizione della tariffa di accesso per i rifiuti urbani conferiti all'impianto di termovalorizzazione di Schio.

Si segnala che le recenti sentenze del TAR Lombardia Sezione Prima, 24 febbraio 2023, n. 486, 27 febbraio 2023, n. 501 e 6 marzo 2023, n. 557 hanno annullato la delibera ARERA 363/2021 (MTR-2), per la parte relativa alla qualificazione degli impianti “minimi” e alcuni provvedimenti regionali attuativi. Le sentenze in parola sono state impugnate da ARERA avanti al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di sospensiva. Tali pronunce sono intervenute in una fase in cui il procedimento di validazione delle tariffe di accesso agli impianti di Piano per il periodo 2022-2025 risulta ancora in corso e, conseguentemente, determinano una situazione di incertezza sia per i gestori degli impianti che dei soggetti conferitori, stante



la necessità di applicare tariffe “provvisorie” con possibili effetti economici sui bilanci degli operatori, di incerta definizione sia nel *quantum* che nel quando.

6.5 RISCHIO DI TASSO

I contratti di mutuo per il finanziamento delle attività aziendali sono stipulati a tasso fisso.

Per i contratti di mutuo a tasso variabile, il rischio di variazione dei tassi di interesse è coperto mediante contratti derivati tipo IRS aventi nozionale iniziale e piano di ammortamento combacianti con quelli del relativo finanziamento.



7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

7.1 REGOLAZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI – MTR-2

Il valore complessivo dei ricavi assicurati dai PEF 2023 ammonta a 14,399 mln di euro, con una variazione pari al +1,60% rispetto ai corrispondenti ricavi del 2022.

L'Assemblea dei soci ha impegnato i Soci, al sopravvenire di variazioni dei costi, del perimetro e della qualità dei servizi, che non permettano il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolata, ad assicurare il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario in occasione dell'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari o mediante revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria.

7.2 REGOLAZIONE DELLA TARIFFA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

La Regione Veneto ha qualificato l'impianto di termovalorizzazione di AVA, ai fini dell'applicazione della deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021 (MTR-2) come impianto "minimo"³.

Sulla base dell'inquadramento dell'impianto di termovalorizzazione di AVA quale impianto "minimo", la Società, nel mese di marzo 2022, ha presentato alla Regione Veneto, in qualità di E.T.C., la proposta di tariffa di accesso per il periodo 2022-2025, determinata secondo i criteri di cui al MTR-2. La tariffa proposta per l'anno 2022 è stata determinata in 129,51 euro/ton, mentre quella del 2023 in 132,11 euro/ton.

Con DGR n. 1691 del 30/12/2022 la Regione Veneto ha stabilito la pianificazione regionale dei flussi di rifiuti di origine urbana presso gli impianti di Piano per l'anno 2023.

La deliberazione della Giunta Regionale ha previsto che nel corso del 2023 sia attuato un monitoraggio sui flussi da parte dei gestori degli impianti e dei Consigli di Bacino.

7.3 REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE E TECNICA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

Con deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 ARERA ha adottato il testo unico per la regolazione della qualità, contrattuale e tecnica, del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con l'obiettivo di rafforzare i livelli di tutela degli utenti e incentivare standard di qualità migliorativi.

L'Autorità ha stabilito la decorrenza dei nuovi obblighi a partire dal 01/01/2023 e una durata del primo periodo regolatorio pari a tre anni, dal 01/01/2023 al 31/12/2025.

In data 17/11/2022 l'Assemblea dei Soci ha approvato il progetto definitivo per l'assunzione da parte di AVA delle attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti, attualmente svolte dai Comuni. Lo studio di fattibilità ha considerato anche le attività necessarie per ottemperare ai criteri di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, stabiliti dal TQRIF. Lo studio individua n. 4 fasi.

Nel corso del 2023 si prevede di dare attuazione alla Fase 1 del progetto, realizzando le seguenti attività:

- attivazione di un call center unificato;
- attivazione di un software per la gestione dell'interfaccia utenti;
- adozione di un software unico per la gestione della TARI nei Comuni;
- attivazione del numero verde di pronto intervento, operativo 24 ore su 24;

³ Per impianti "minimo" (in tutto o in parte), ai sensi del MTR-2, si intendono gli impianti ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti e che, in ragione di ciò, abbiano una capacità di trattamento impegnata sulla base di strumenti di programmazione o altri atti amministrativi. Per tali impianti è prevista l'applicazione di una tariffa regolata



- l'estensione all'intero bacino dei Comuni dei servizi gratuiti a domanda individuale, per la raccolta di rifiuti ingombranti e RAEE grandi.

L'attuazione della Fase 2 del progetto avverrà a partire dal 2023 e avrà termine entro la fine dell'esercizio 2024. Dovrà essere definito d'intesa con i Comuni un cronoprogramma per il subentro di AVA nella gestione della fatturazione, che avverrà per scaglioni di Comuni secondo criteri di priorità stabiliti dall'Assemblea dei soci di AVA nell'ambito del progetto definitivo.

7.4 SERVIZI DI RACCOLTA E RECUPERO

I servizi di raccolta e trasporto a favore dei Comuni sono svolti in conformità ai sistemi di raccolta, alle frequenze e agli standard stabiliti nei contratti di servizio con ciascun Comune.

La gestione degli imballaggi di carta, vetro, multimateriale e acciaio è disciplinata dalla convenzione ANCI-CONAI e dalle Convenzioni con i Consorzi di filiera. Per il 2023 sono confermate le modalità di valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata in essere nel 2022.

7.5 GESTIONE DEGLI IMPIANTI

7.5.1 IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

La capacità di trattamento dell'impianto di termovalorizzazione è stimata in c.ca 83,1 mila ton, di cui 71,3 mila ton costituite da rifiuti urbani e di origine urbana (flussi regionali vincolati e non) e 11,8 mila ton da contrattualizzare in base all'aggiornamento dei flussi regionali e/o sul libero mercato.

Nel 2023 si prevede di cedere c.ca 25,0 mila MWh_e di energia elettrica, c.ca 21,6 mila MWh_t di energia termica per riscaldamento e c.ca 7,2 mila MWh_t di energia termica per raffrescamento.

7.5.2 DISCARICHE

Con riferimento alla discarica di Asiago Melagon, è in corso la gestione post-operativa dell'impianto, con facoltà di utilizzo degli accantonamenti effettuati al fondo oneri futuri a fronte ai costi di gestione del sito. E' stato richiesto alla Provincia di Vicenza lo svincolo della liquidità accantonata nel conto corrente vincolato, dietro presentazione di garanzia fideiussoria prevista dalla normativa regionale.

Con riferimento alla discarica per inerti di Thiene, a seguito della risoluzione della Convenzione con l'operatore privato, andranno definite, d'intesa con il Comune di Thiene e al Provincia di Vicenza, le modalità e i nuovi termini per l'esecuzione dei lavori di riempimento, capping e ripristino finale della discarica. Sarà conseguentemente aggiornato il Piano finanziario della discarica, allo scopo di aggiornare i costi a carico di ciascuna delle parti.

7.6 INVESTIMENTI

Per il 2023 sono previsti investimenti complessivi per 11,950 mln di euro, di cui 8,153 mln di euro per interventi già avviati nei precedenti esercizi e 3,797 mln di euro per nuovi interventi da avviare nel 2023.

Schio, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Giovanni Cattelan

NOTA INTEGRATIVA

05



1. PREMESSA

Il bilancio dell'Azienda al 31.12.22 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come aggiornati a seguito del D. Lgs. n.139 del 18.08.2015 con cui è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE. Esso è pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e dal Rendiconto Finanziario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 del Codice Civile si precisa che nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché nella presente Nota Integrativa, vengono fornite tutte le informazioni obbligatorie che sono ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché del risultato economico della gestione. Per una migliore e più completa informazione sulla situazione finanziaria dell'Azienda, viene presentato il Rendiconto Finanziario.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2423-ter - 5° comma - del C.C., ove necessario, le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate al fine di garantire la comparabilità con l'esercizio 2022.

Come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2423 Codice Civile, gli importi contenuti nei prospetti di bilancio sono quantificati in unità di Euro senza cifre decimali.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.22 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi di natura civilistica.

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 Codice Civile e, ove necessario, facendo riferimento ai Principi Contabili OIC emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute - anche se riscontrate dopo la chiusura dell'esercizio - e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

- **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:



Categoria	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Software	33,33%
Diritti di superficie	secondo la durata dei contratti
Avviamento	10%
Servitù teleriscaldamento	secondo la durata di amm.to della rete
Servitù collegamento fognario depuratori	secondo la durata di amm.to del collegamento fognario
Spese impianto sito Web	20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi	secondo la durata delle autorizzazioni / contratti

- **Immobilizzazioni materiali:** sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e delle spese incrementative. I costi di manutenzione, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle risultanti dalla tabella di seguito riportata, in quanto ritenute rappresentative del normale periodo di deperimento e consumo dei beni con riferimento al settore in cui opera l'Azienda. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota %
Immobili industriali	3%
Costruzioni leggere e vasche vano RUP	10%
Discarica e impianto di igienizzazione di Asiago	0% volume disponibile esaurito nel corso del 2018
Discarica Asiago – lavori completamento IV stralcio	100%
Impianti generici e specifici	10%
Refrattari linee 1 – 2 – 3	20%
Maniche filtranti linee 1 – 2 - 3	20%
Surriscaldatori linee 1 - 2 -3	20%
Impianto DCS e SME	20%
Rete teleriscaldamento	5%
Allacciamenti teleriscaldamento	5%
Centrale termica teleriscaldamento	10%
Sottostazione teleriscaldamento	10%
Impianto videosorveglianza	10%
Collegamento fognario depuratori	12%
Macchinari	10%
Attrezzature	25%
Mezzi di trasporto	20% - 25%
Mobili e arredi	12%
Personal computer e macchine d'ufficio	20%
Contenitori per rifiuti	20%
Campane tradizionali	20%
Campane Easy	20%
Impianto telefonico	20%
Telefoni cellulari	20%
Strumenti mobili vari	20%



Le aliquote applicate sui cespiti acquisiti con il ramo d'azienda CIAS Scarl nel dicembre 2009, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota %
Fabbricato sede	5 %
Fabbricato recupero rifiuti 2	4 %
Fabbricato recupero rifiuti 3	3,3%
Impianti specifici	10 %
Cassonetti e campane	20 %
Attrezzatura varia e minuta	25 %
Attrezzatura varia per verde	20 %
Impianto pesa a ponte	33,3 %
Impianto video	100 %
Impianto distribuzione carburante	20 %
Mobili	25 %
Autovetture	50 %
Autoveicoli da trasporto	33,33 %
Container da noleggiare	20 %
Macchine elettroniche e similari	50 %
Impianti ricetrasmittente	33,3 %
Telefoni cellulari	100 %
Impianto allarme elettronico	25 %
Impianto depurazione acque	15 %

Con Autorizzazione Integrata Ambientale in data 03/10/2022 la Provincia di Vicenza ha autorizzato l'avvio della gestione post operativa della discarica per rifiuti urbani di Asiago Melagon per un periodo di 30 anni, nel corso del quale AVA dovrà assicurare la manutenzione, la sorveglianza e i controlli sul sito.

Per i cespiti entrati in funzione ed acquisiti nel 2022 le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà, in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Nei casi in cui l'ammortamento calcolato utilizzando l'aliquota dimezzata si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è pronto per l'uso, l'ammortamento è stato definito in ragione del periodo di effettiva disponibilità del bene nel ciclo produttivo.

In ordine alla valutazione di crediti, debiti e titoli immobilizzati riferiti ad operazioni effettuate in data antecedente il 01.01.2016, non è stato applicato il criterio del c.d. "costo ammortizzato".

- **Titoli:** i titoli immobilizzati sono iscritti al costo d'acquisto. Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione;
- **Rimanenze:** sono valutate all'ultimo prezzo (FIFO), con riferimento al magazzino dell'impianto di termovalorizzazione. Gli altri magazzini sono valutati con il criterio del costo medio ponderato;
- **Partecipazioni:** le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società;
- **Crediti:** sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. I crediti verso la clientela sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi di svalutazione. I crediti diversi dai crediti verso la clientela, considerati totalmente realizzabili, sono iscritti al valore nominale.
I crediti riferiti a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 sono stati valutati al valore nominale. I crediti originati da transazioni con scadenze di incasso dilazionate sono stati iscritti al valore nominale. I crediti con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, sono stati contabilizzati applicando il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 – comma 1 - del C.C.;
- **Disponibilità liquide:** sono iscritte per la relativa ed effettiva consistenza che corrisponde al valore nominale;



- **Ratei e risconti:** sono stati determinati sulla base del principio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi;
- **Trattamento di fine rapporto:** è stato stanziato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data del bilancio in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro e nel rispetto del disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e del D. L.vo n. 252/05 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari";
- **Debiti:** sono iscritti per un importo pari al loro valore nominale;
- **Costi e ricavi:** sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza; sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con i ricavi;
- **Imposte sul risultato d'esercizio:** le imposte correnti sul risultato d'esercizio sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione dell'imponibile fiscale. Le imposte differite sono contabilizzate, in osservanza del Principio Contabile OIC n. 25 "Imposte sul reddito", nel rispetto della competenza economica, equiparando il trattamento delle imposte sul reddito esposte a conto economico a quello degli altri costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito. Conseguentemente le stesse sono da contabilizzare nello stesso esercizio in cui vengono evidenziati a conto economico i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

3. DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale complessivo, di seguito illustrato con ripartizione per categorie, risulta diminuito di tre unità (operai) rispetto all'esercizio precedente.

Categorie	31.12.2021 (nr.)	31.12.2022 (nr.)	Variazioni (nr.)
Dirigenti	1	1	-
Impiegati tecnici e amministrativi	51	51	-
Operai	133	130	-3
Totale	185	182	-3

Alla data del 31.12.2022 sono presenti in servizio due lavoratori interinali.

AVA applica, per tutto il personale non dirigente, il CCNL UTILITALIA rinnovato e sottoscritto, in data 18/05/22, da CONFINDUSTRIA-CISAMBIENTE, LEGACOOP (Produzione e Servizi), CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI, AGCI-ASSOAMBIENTE e le Segreterie nazionali delle OO.SS. FP-CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI e FIADEL.

Per i dirigenti il contratto di lavoro applicato è il C.N.L. Dirigenti delle Imprese di Servizi Pubblici Locali, rinnovato con accordo del 16 ottobre 2019.

4. COMMENTI E DETTAGLI RELATIVI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nell'esposizione che segue le informazioni sono strutturate, per chiarezza espositiva, seguendo l'ordine con cui le relative voci e sottovoci sono numerate dal Codice Civile. Eventuali informazioni obbligatorie sono inserite nel commento di ciascuna voce.

**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI**

Per ciascuna delle tre classi delle immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti riportati di seguito nonché in apposite tavole (n.1, n.2 e n.3) allegate alla nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le stesse ammontano al 31.12.22 a Euro 315.911 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 51.585.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 38.853.

I lavori eseguiti presso la discarica per rifiuti inerti sita in Thiene, impianto affidato in gestione ad AVA dal Comune di Thiene con scadenza all'esercizio 2021 sulla base della Convenzione AVA-Comune per l'esercizio della discarica risultano completamente ammortizzati. Con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente n. 942 del 27/06/2019, la Provincia di Vicenza ha rilasciato la nuova autorizzazione per l'esercizio della fase di chiusura della discarica, come da progetto approvato dalla CTPA n. 03/0619. A seguito della risoluzione della Convenzione con l'operatore privato cui è stata affidata la ricomposizione finale della discarica, la Provincia di Vicenza, in data 30/12/2022, ha prorogato il termine finale per il completamento dei lavori di chiusura della discarica al 30/06/2023. Si rinvia alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

A seguito del completamento, nell'anno 2020, dei lavori di collegamento fognario tra i depuratori di Via Lago di Molveno e di Via Lago di Pusiano è stata inserita ad ammortamento la servitù di passaggio stipulata con il Comune di Schio nel corso del 2019.

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Costi di impianto e ampliamento	0	0
Software	27.638	20.902
Avviamento	0	0
Diritti di superficie	170.876	173.047
Migliorie beni di terzi	0	10.257
Servitù	40.309	45.160
Spese impianto sito WEB	5.160	4.960
Immobilizzazioni in corso e acconti	71.928	10.000
TOTALE	315.911	264.326

La voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è riferita a:

- Implementazione software di controllo direzionale (corporate performance management);
- Implementazione software per sistema di incasso e riconciliazione finanziaria "Sistema PagoPA";
- Gestione software Fleeway finalizzato alla gestione della flotta mezzi.

Acquisti di immobilizzazioni immateriali effettuati nel corso del 2022:

Acquisizione beni immateriali	Anno 2022 (euro)
Software	26.710
Sito web aziendale	1.800
TOTALE	28.510



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi ammortamento, ammontano a Euro 27.756.052 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.587.828. Gli ammortamenti ordinari ammontano a Euro 5.233.167.

Le migliorie riferibili a taluni cespiti (manutenzioni capitalizzate linee 1 e 2, impianto linea 3 e refrattari, mezzi e altri) sono state capitalizzate per anno di intervento e ammortizzate autonomamente rispetto al cespite principale cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali risultano così composte:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Terreni	1.695.093	1.695.093
Immobili industriali	5.814.502	6.072.854
Costruzioni leggere	13.776	22.340
Impianti generici e specifici	13.587.430	11.408.436
Macchinari	202.865	163.179
Attrezzature	36.940	43.894
Autoveicoli e relativa attrezzatura per raccolta e altri mezzi di trasporto	3.369.466	3.267.956
Mobili e arredi	22.842	21.593
PC e macchine d'ufficio	86.398	104.021
Impianto telefonico e telefoni cellulari	11.959	8.384
Strumenti mobili vari	51.591	62.964
Altre immobilizzazioni materiali	725.131	832.588
Immobilizzazioni in corso	2.138.059	2.464.922
TOTALE	27.756.052	26.168.224

Nella voce **immobili industriali** sono ricompresi:

- Palazzina uffici e fabbricato impianto;
- Fabbricato magazzino e centrale di teleriscaldamento;
- Fabbricato uffici tecnici e spogliatoi;
- Aie di stoccaggio e piazzale stoccaggio ceneri;
- Immobile industriale Linea 3;
- Immobile industriale Linea 1;
- Impianti centri comunali di raccolta;
- Interventi sulla viabilità di accesso all'impianto;
- Sistema barriere visive – prescrizione VIA;
- Fabbricati sede operativa via Lago di Molveno;
- Nuovo layout sede operativa via Lago di Molveno;
- Adeguamento recinzioni di Via Lago di Pusiano;
- Adeguamento recinzioni di Via Lago di Molveno.

La voce **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** è riferita a:

- Realizzazione lavori di chiusura discarica di Thiene;
- Realizzazione nuovi CCR a Thiene, Marano Vicentino e Piovene Rocchette/Chiuppano;
- Sviluppo reti di teleriscaldamento;
- Automezzi acquistati nel 2022 e immatricolati nel 2023;
- Progettazione tettoie impianti di Via Lago di Molveno;
- Impianto rilevazione fumi di via Lago di Molveno;
- Rilievi strumentali per adeguamento fabbricati alle norme antisismiche;
- Rilievi strumentali per illuminazione di emergenza impianto di via Lago di Pusiano;



- Inverter L3 acquistati nel 2022 e installati nel 2023;
- Miglioramento efficienza energetica della Discarica di Asiago - Melagon.

Acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nel corso del 2022 e beni entrati in funzione nello stesso anno:

Acquisizione beni materiali e passaggi da imm.ni in corso	Anno 2022 (euro)
Capitalizzazioni su immobili industriali	84.168
Impianti generici, specifici e macchinari	5.500.559
Attrezzature	16.827
Mobili e arredi	6.111
PC e macchine d'ufficio	18.693
Impianto telecomunicazioni	6.800
Strumenti mobili vari	10.650
Mezzi di trasporto	1.241.672
Altre immobilizzazioni materiali	324.502
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.967.312
TOTALE	9.177.294

Si evidenzia che nel corso del 2022:

- sono state eseguite manutenzioni straordinarie su parte del fabbricato direzionale e accatastato un nuovo edificio cabina elettrica in via Lago di Pusiano;
- sono state eseguite manutenzioni straordinarie sui refrattari linee 1 e 2;
- sono stati effettuati lavori di rifacimento del 70% del refrattario Linea 3;
- sono state eseguite manutenzioni straordinarie agli impianti di via Lago di Pusiano con la realizzazione della nuova griglia del forno Linea 3;
- sono entrati in funzione nuovi allacciamenti alla rete del teleriscaldamento;
- è stata realizzata la nuova connessione elettrica dell'impianto di via Lago di Pusiano;
- sono stati acquistati nuovi mezzi per la raccolta rifiuti ed effettuate capitalizzazioni straordinarie a veicoli di proprietà;
- è stato integrato il sistema di controllo accessi e il sistema di videosorveglianza di via Lago di Pusiano;
- sono state acquistate nuove strumentazioni ad uso dell'impianto di termovalorizzazione;
- sono stati acquistati macchinari ed effettuata manutenzione straordinaria al trituratore;
- sono stati acquistati articoli di attrezzatura varia, mobili, pc e macchine d'ufficio;
- sono stati acquisiti contenitori per rifiuti, campane easy, new cube ed interrate;
- si è provveduto all'acquisto di containers per i settori Recupero e Raccolta.

Le voci *Mezzi di trasporto*, *Fabbricati industriali* e *Impianti generici e specifici* sono riportate al netto dei sotto specificati contributi in conto capitale, pari complessivamente a Euro 4.698.805:

- Fabbricati Industriali: Ecostazioni in ambito 5b per Euro 192.876 da Regione Veneto; Ecostazioni fuori ambito 5b per Euro 321.026 da Regione Veneto e Euro 646.556 da Comuni;
- Impianti Linea 3: importo complessivo di Euro 2.509.346 di cui Euro 106.054 quale contributo regionale ex impianto compostaggio, Euro 962.464 a fronte del Mutuo a Fondo perduto della Cassa Depositi e Prestiti, Euro 984.901 per Contributo Regione Veneto e Euro 455.928 per contributo Regione Veneto Carbon Tax;
- Immobile Industriale Linea 3: importo complessivo di Euro 346.297 di cui Euro 27.238 quale contributo Regione Veneto ex impianto compostaggio, Euro 127.776 a fronte del Mutuo a Fondo perduto della Cassa Depositi e Prestiti, Euro 130.755 per contributo Regione Veneto e Euro 60.528 quale Contributo Regione Veneto Carbon Tax;
- Teleriscaldamento: importo complessivo Euro 682.703 quale contributo Regione Veneto POR-FESR 2007/2013. Il suddetto contributo, originariamente concesso per Euro 986.640 è stato rideterminato in data 16.05.16 con Decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici nell'importo di Euro 682.703. Il finanziamento risulta completamente erogato nella misura rideterminata dalla Regione Veneto.



Nel 2022 è stata stornata una quota di contributo pari a Euro 99.114 ricevuto dalla Regione Veneto per la realizzazione della terza linea dell'impianto di termovalorizzazione, a seguito della dismissione di parte del valore in occasione dei lavori della nuova griglia forno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La partecipazione iscritta a bilancio al 31.12.22 al valore di Euro 11.440, è relativa a n. 10 azioni, del valore nominale di Euro 5,16 cadauna, della Banca di Credito Cooperativo Verona e Vicenza, acquisite nel mese di giugno 2002. Come previsto dal principio Contabile OIC n. 3 – Informazioni sugli strumenti finanziari – si segnala che il valore della partecipazione non è inferiore al relativo "fair value".

In data 17.11.2014 è stato sottoscritto, tra AVA srl, Contarina Spa, Aziende Industriali Municipalì Vicenza Spa e Ecoambiente srl, un contratto per la costituzione di una rete d'impreses denominata "Rete Ambiente Veneto" al fine di realizzare, anche attraverso lo scambio reciproco di informazioni e servizi, forme stabili di collaborazione e coordinamento tra le medesime nel settore del ciclo integrato dei rifiuti, all'interno del bacino geografico di riferimento. Le imprese aderenti hanno istituito un fondo patrimoniale comune effettuando il conferimento in denaro della somma di Euro 10.000 ciascuna. Dal 2016 alla Rete ha aderito la società ETRA Spa, mentre dal 2022 ha aderito la società Veritas Spa.

A fronte di tale versamento, è stata iscritta a bilancio la partecipazione di AVA alla Rete quale immobilizzazione finanziaria.

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Part.ne Banca di Credito Coop. Verona e Vicenza	11.440	11.440
Part.ne Rete Ambiente Veneto	10.000	10.000
TOTALE	21.440	21.440

Tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritto il credito per strumenti finanziari derivati attivi (euro 123.954). Il valore è riferito al *fair value* del contratto derivato stipulato a copertura del rischio tasso su mutuo Unicredit a tasso variabile.

Si segnala che il fair value del medesimo contratto, al 31/12/2021, risultava negativo per euro 3.138 e risultava pertanto iscritto alla voce "Fondo rischi strumenti finanziari derivati passivi". Il valore del derivato è stato iscritto con contropartita la costituzione di una riserva di patrimonio netto (positiva) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, di importo pari al *mark to market* attivo, al netto dell'effetto della fiscalità differita. Gli strumenti derivati di copertura sono stati valutati come efficaci ai sensi dell'OIC n. 32.

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Crediti per strumenti finanziari derivati attivi	123.954	0
TOTALE	123.954	0

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Il totale delle rimanenze ammonta a Euro 1.088.887, con una variazione in aumento di Euro 100.649 rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato (a eccezione dell'impianto di termovalorizzazione valutato al FIFO).



Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.088.887	988.238
Prodotti finiti e merci	0	0
TOTALE	1.088.887	988.238

CREDITI

I crediti ammontano complessivamente a Euro 9.515.836 con una variazione in aumento di Euro 1.912.292 rispetto all'esercizio precedente. I crediti verso clienti sono evidenziati al netto dei fondi svalutazione, complessivamente pari a Euro 773.378.

La globalità dei crediti risulta così composta:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)	Variazioni (euro)
Clienti	7.697.900	5.704.705	+ 1.993.195
Crediti Tributari	245.819	388.641	- 142.822
Per imposte anticipate	1.437.745	1.373.340	+ 64.405
Crediti verso altri	134.372	136.858	- 2.486
TOTALE	9.515.836	7.603.544	+ 1.912.292

La situazione dei crediti commerciali v/clienti con l'evidenziazione dei fondi svalutazione è la seguente:

Voci	Esercizio 2022 (euro)			Esercizio 2021 (euro)		
	Credito lordo	F.do sval.ne	Credito netto	Credito lordo	F.do sval.ne	Credito netto
Clienti	8.471.278	773.378	7.697.900	6.676.524	971.819	5.704.705

Il movimento dei fondi svalutazione è il seguente:

Voci	F.do al 01.01.22 (euro)	Accantonamenti (euro)	Utilizzi (euro)	F.do al 31.12.22 (euro)
F.do sval. crediti	971.819	42.229	240.670	773.378

Si riporta nella successiva tabella l'importo dei crediti verso clienti ripartito per categorie di clienti.

Si precisa che la voce "Fatture da emettere" comprende:

- i crediti riferiti al conguaglio degli esercizi 2020 e 2021 delle tariffe di smaltimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzazione, in applicazione della D.G.R. n. 531 del 09/05/2022. Il valore delle fatture da emettere riferito a tali conguagli è pari a 898.000;
- i crediti verso il Comune di Schio riferiti ai PEF 2020 e 2021, che il Comune di Schio si è impegnato a corrispondere ad AVA in otto rate annuali a partire dal 2022. L'importo riferito all'annualità 2022 è stato fatturato a febbraio 2023, a seguito del perfezionamento dell'accordo tra AVA e Comune.



Categoria cliente	Credito lordo (euro)
Crediti verso soci	1.434.506
Crediti privati persone fisiche	1.972
Crediti aziende	4.878.988
Crediti studi medici	5.117
Crediti ASL	16.599
Crediti settore pubblico	63.206
Riba all'incasso Unicredit	28.084
Portafoglio RIBA	11.629
TOTALE	6.440.101
Fatture da emettere	2.033.871
Note di accredito da emettere	- 2.693
TOTALE CREDITI LORDI	8.471.278
F.S.C.	- 387.183
F.do Rilevanza Civile	- 386.195
Totale fondi di svalutazione crediti	- 773.378
TOTALE CREDITI NETTI	7.697.900

Riguardo alle singole voci si espongono le seguenti precisazioni:

1. *Crediti verso clienti:*

Sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni rientranti nell'attività dell'azienda; rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di Euro 1.993.195.

Si evidenziano di seguito alcune specifiche posizioni:

- Crediti vs. Eviva S.p.a. in liquidazione: AVA aveva maturato, nel corso del 2018, un credito nei confronti dell'acquirente dell'energia elettrica Eviva Spa per l'importo di Euro 221.198. A seguito di inadempimento del cliente AVA ha ottenuto dal Tribunale di Milano un decreto ingiuntivo per il pagamento integrale del credito, oltre ad interessi di mora e spese legali. In base al principio di prudenza, in sede di bilancio 2019, si è provveduto ad allineare il valore del fondo svalutazione crediti ad esclusiva rilevanza civile all'intero ammontare del credito spettante verso Eviva. In data 26/05/22 il Tribunale di Milano ha omologato la proposta di concordato preventivo con previsione di pagamento del credito in misura pari al 21,76% del valore nominale. In data 04/01/2023, successivamente alla data di chiusura del presente bilancio, è pervenuto il bonifico dell'importo di Euro 48.742. Si è provveduto pertanto allo storno della somma di Euro 221.198 a suo tempo accantonata a fondo rischi su crediti ad integrale copertura del credito stesso.
- Crediti vs. Comune di Schio per PEF 2020-2021: i crediti per fatture da emettere riferiti ai PEF 2020-2021 risultano pari a euro 648.210. Nel mese di marzo 2022 è intervenuto un accordo tra AVA e Comune di Schio, per effetto del quale il Comune si è impegnato a corrispondere ad AVA, in otto anni dal 2022, l'intero importo sopra indicato. L'accordo, soggetto a condizioni sospensive dell'efficacia, ha trovato la sua conclusione con la sottoscrizione di un accordo tra le parti in data 26/01/23. In applicazione del OIC n. 15 il credito era stato valutato, in sede di bilancio 2021, con il criterio del "costo ammortizzato", con valore di iscrizione iniziale, al netto dell'attualizzazione, pari a euro 608.942. Inoltre era stato mantenuto il fondo rischi su crediti costituito in sede di bilancio 2020 e pari a euro 146.472. Le condizioni sospensive si sono verificate nel corso del 2022 e di conseguenza si è provveduto a stornare proporzionalmente di 1/8 l'importo accantonato a fondo rischi su crediti. Si rinvia al par. 2.2 della Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.
- Crediti vs. Futura s.r.l.: AVA vanta nei confronti di Futura srl, per servizi di smaltimento rifiuti presso il termovalorizzatore e cessione del rifiuto multimateriale avviato a valorizzazione, crediti liquidi ed



esigibili pari a euro 210.198 al 31.12.2022. AVA si è munita di un decreto ingiuntivo ai fini del recupero del credito.

Futura mediante i propri advisor legali e finanziari, ha rappresentato ai creditori l'intenzione di verificare la fattibilità di un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F.. L'accordo proposto prevede il soddisfacimento dei crediti nella misura del 40%, con stralcio del residuo.

In data 05/01/2023 il presidente di AVA ha sottoscritto la proposta di piano di ristrutturazione dei crediti verso Futura srl; l'efficacia del suddetto accordo è subordinata all'omologazione del Tribunale di Vicenza.

Il credito verso Futura è coperto mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti (accantonamento specifico) nella misura di euro 132.543. L'importo del fondo è determinato in misura pari al valore nominale del credito, dedotta la quota che sarà rimborsata a seguito dell'efficacia dell'accordo di ristrutturazione del debito proposto da Futura.

2. Crediti tributari:

Voci	Crediti tributari (euro)
Credito Erario c/IVA anno 2022	0
Credito Erario c/IVA anno 2015	108.628
Credito d'imposta autotrasportatori	0
Credito per accise UTIF	6.474
Credito d'imposta COVID	0
Credito per contributo c/inv.ti L. 160/19 anno 2020 – entro esercizio successivo	16.087
Credito per contributo c/inv.ti L. 160/19 anno 2020 – oltre esercizio successivo	32.174
Credito per contributo c/inv.ti L. 178/20 anno 2021 – entro esercizio successivo	0
Credito per contributo c/inv.ti L. 178/20 anno 2021 – oltre esercizio successivo	0
Credito per contributo c/inv.ti L. 178/20 anno 2022 – entro esercizio successivo	27.485
Credito per contributo c/inv.ti L. 178/20 anno 2022 – oltre esercizio successivo	54.971
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	245.819

Risultano a credito verso l'erario per IVA Euro 108.628 a valere sull'anno 2015; l'importo è vincolato alla completa definizione dell'accertamento IVA riferito all'esercizio 2008, per il quale è in corso il giudizio avanti la Corte di Cassazione.

A seguito dei provvedimenti governativi, adottati nel corso del 2022, di revisione delle accise per fronteggiare il caro energetico, non risulta, a differenza degli esercizi precedenti, alcun credito per recupero delle imposte sul gasolio per autotrazione.

E' stato inserito tra i crediti tributari l'importo di Euro 209.849 quale credito d'imposta spettante a fronte degli investimenti effettuati negli anni 2020, 2021 e 2022 in "Beni strumentali generici nuovi", così come previsto dalla Legge n. 160/19 e dalla Legge n. 178/20. Il credito viene riconosciuto nella misura del 6% del costo di acquisto per gli anni 2020 e 2022 e del 10% per l'anno 2021 e potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione nei modelli F24.

Il "credito d'imposta sanificazione e adeguamento "COVID 19", previsto dall'art. 32 del D.L. 73/2021 e calcolato sulle base delle spese sostenute a tale titolo nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 e iscritto a bilancio 2021, è stato recuperato con compensazione in F24 nel corso del 2022.

3. Crediti per imposte anticipate:

Questa voce risulta così composta:



Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Crediti Imposte anticipate IRES	1.346.150	1.306.615
Crediti Imposte anticipate IRAP	91.595	66.725
TOTALE	1.437.745	1.373.340

I crediti per imposte anticipate sono raggruppati in due conti che identificano il totale attinente rispettivamente all'IRES e all'IRAP.

Nelle seguenti tabelle si evidenzia in dettaglio l'origine dei crediti per imposte anticipate rispettivamente IRES e IRAP:

Voci	Crediti imposte anticipate IRES (euro)
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento avviamento	110.884
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento refrattari linee 1, 2 e 3	221.546
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento surriscaldatori linee 1 e 3	101.579
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento maniche linee 1, 2 e 3	30.325
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento impianto DCS linee 1 e 3	117.701
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento teleriscaldamento	32.593
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento contenitori e campane	167.629
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento automezzi acquisizione ramo d'azienda CIAS	1.246
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento fabbricati acquisizione ramo d'azienda CIAS	87.193
Credito su accantonamento fondo svalutazione crediti a rilevanza civile	92.687
Credito su accantonamento fondo rischi legali	319.260
Credito su accantonamento fondo oneri sicurezza	29.773
Credito su accantonamento fondo dismissione impianto di termovalorizzazione	36.760
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Thiene	26.723
Credito su accantonamento riserva per derivati garanzia mutuo Unicredit 2,2 mln	-29.749
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.346.150

Voci	Crediti imposte anticipate IRAP (euro)
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento avviamento	19.405
Credito su accantonamento fondo rischi legali	55.870
Credito su accantonamento fondo oneri sicurezza	5.210
Credito su accantonamento fondo dismissione impianto di termovalorizzazione	6.433
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Thiene	4.677
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	91.595

A fine esercizio 2022 sono state calcolate imposte anticipate sugli ammortamenti civili maggiori a quelli fiscalmente ammessi relativamente a:

- refrattari linea 2;
- refrattari linea 3;
- maniche linea 2;
- nuovo surriscaldatore linea 3;
- nuovo surriscaldatore linea 1;
- impianto DCS e SME linea 3;
- fabbricati settore raccolta e relative capitalizzazioni;
- contenitori per rifiuti;



– campane New Cube Nord Engineering.

Gli importi da accantonare sono stati calcolati con riferimento all'aliquota IRES prevista dalla normativa vigente nella percentuale del 24% per l'anno 2022.

Per l'evidenza analitica delle imposte differite contabilizzate nell'anno 2022 si rimanda alla specifica parte della presente nota integrativa dedicata alla descrizione di tali imposte.

4. Crediti verso altri:

La voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Crediti assistenziali / previdenziali entro l'esercizio successivo	0	0
Credito per cauzioni	9.696	10.014
Crediti v/fornitori per IVA indebitamente versata	70.443	70.443
Credito v/poste per deposito per spedizione corrispondenza	1.030	1.030
Credito v/Comune Schio per rest. anticipo acq. terreno z.i.	50.000	50.000
Credito per polizze fideiuss. mutui pagate anticipatamente	0	4.743
Residuali	3.203	628
TOTALE	134.372	136.858

L'importo di Euro 70.443 v/fornitori rappresenta il credito a titolo di rivalsa a fronte della maggiore IVA detratta da AVA nei versamenti all'Erario a seguito dell'emissione di fatture con aliquota ordinaria anziché agevolata. In merito è pendente il ricorso in Cassazione.

Il credito verso il Comune di Schio deriva dalla garanzia prestata nel 2011 da AVA a fronte della sottoscrizione di un atto preliminare di compravendita di un terreno nella zona industriale n. 2 di Schio; poiché non si sono verificate le condizioni stabilite contrattualmente per il perfezionamento dell'acquisizione di tale terreno è stata richiesta la restituzione della somma di Euro 50.000 versata a titolo garanzia, già chiesta in restituzione che non è stata ancora pagata.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

L'Azienda non detiene titoli immobilizzati in portafoglio alla data del 31.12.2022.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano complessivamente a Euro 2.316.204 con una diminuzione, rispetto al 2021, di Euro 966.850. Analogamente all'esercizio precedente, il c/c vincolato a favore dell'Amministrazione Provinciale per il sostenimento dei costi futuri di gestione post-operativa della discarica di Asiago – Melagon, è stato inserito, per chiarezza espositiva, con una posta separata. Al 31.12.2022 il saldo di tale conto è pari a Euro 2.124.638.

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Banche c/c e Bancoposta Carte Postepay e BCC Tasca	190.285	1.153.019
Conto vincolato a favore Amm.ne Prov.le – discarica di Asiago	2.124.638	2.124.935
Cassa interna	1.281	5.100
TOTALE	2.316.204	3.283.054

RATEI E RISCONTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.



La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Risconti att. – pol. Assicurative	506.354	166.175
Risconti att. – pol. Fideiussorie	2.532	13.508
Risconti att. – consulenze e manutenzioni	13.849	11.567
Risconti att. – abbonamenti	1.069	1.582
Risconti att. – oneri bancari e costi stipulazione mutui bancari	17.346	8.913
Risconti att. – corsi di formazione	18.812	21.664
Risconti att. – bolli automezzi	2.965	2.823
Risconti att. – fitti passivi e noli	1.779	1.422
Risconti attivi residuali	2.435	194
Ratei attivi	3.532	0
TOTALE	570.673	227.848

I risconti attivi – in aumento di Euro 342.825 rispetto all'esercizio precedente – sono generati principalmente da costi relativi a polizze assicurative e fideiussorie, consulenze e canoni di manutenzione, corsi di formazione e di aggiornamento dei dipendenti, nonché prestazioni notarili e commissioni sui mutui.

La voce ratei attivi è riferita esclusivamente a rimborsi INAIL per infortuni occorsi ai dipendenti nel 2022.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31.12.22 ammonta complessivamente a Euro 22.056.766. Le movimentazioni delle poste che compongono il patrimonio netto sono esposte in apposite tavole allegate (tavole 4).

Si commentano di seguito le singole poste del patrimonio netto e le relative variazioni.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a Euro 3.526.199.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Capitale sociale	3.526.199	0	3.526.199

RISERVA SOVRAPPREZZO QUOTE UNIONE MONTANA DEI SETTE COMUNI

E' stata costituita a seguito del conferimento, nel corso del 2003, da parte dell'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" del ramo d'azienda costituito da un impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani. La riserva è stata successivamente ridotta a seguito della revisione del valore di conferimento approvata dell'Assemblea dei Soci in data 28 febbraio 2005.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva sovrapprezzo quote Unione Montana	1.345.644	0	1.345.644



RISERVA DI AVANZO DI FUSIONE

L'avanzo di fusione, iscritto a seguito dell'incorporazione della società interamente partecipata Greta Alto Vicentino srl nella controllante AVA, deriva dagli utili maturati negli esercizi 2009 / 2014 dalla società controllata e accantonati per Euro 61.173 a Fondo di Riserva Legale e per Euro 1.140.544 a Fondo rinnovo impianti e automezzi, per l'importo complessivo di Euro 1.201.717.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva avanzo di fusione	1.201.717	0	1.201.717

RISERVA LEGALE

La riserva è rimasta invariata nel corso dell'esercizio 2022, in quanto la stessa ha raggiunto il quinto del capitale sociale. In sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2021, nessun accantonamento è stato effettuato a tale titolo.

Parte di tale riserva, pari a Euro 185.979, è stata accantonata in fase di moratoria fiscale o comunque in periodi antecedenti all'esercizio contabile 1997.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva legale	705.240	0	705.240

ALTRE RISERVE

La voce è così composta:

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva rinnovo impianti e sviluppo investimenti	11.721.835	942.202	12.664.037
Vers.to c/cap. Villaverla	275.244	0	275.244
Vers.to c/cap. M. di Malo	31.331	0	31.331
TOTALE	12.028.410	942.202	12.970.612

La riserva rinnovo impianti è costituita con la destinazione di utili di precedenti esercizi; nel corso 2022 sono state stornate a tale riserva le quote accantonate, in sede di approvazione del bilancio 2020, a "Riserva per future spese di dismissione impianti" e a "Riserva per oneri futuri da contenziosi".

I versamenti in conto capitale dei Comuni di Villaverla e Monte di Malo sono stati deliberati nel 1999 in sede di trasformazione da Consorzio a Srl.

RISERVA PER ONERI FUTURI DA CONTENZIOSI

La riserva è stata costituita con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2019, mediante destinazione di una parte dell'utile netto, per Euro 380.267, a copertura di oneri futuri da contenziosi. Con provvedimento del 26 maggio 2022 in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2021, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di estinguere tale riserva e di destinarla per l'intero importo ad incremento del "Fondo rinnovo impianti e sviluppo investimenti".

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva per futuri oneri da contenziosi	380.267	-380.267	0



RISERVA PER FUTURE SPESE DI DISMISSIONE IMPIANTI

La riserva è stata costituita con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2019, mediante destinazione di una parte dell'utile netto a copertura di spese future di dismissione impianti. Con provvedimento del 26 maggio 2022 in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2021, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di estinguere tale riserva e di destinarla per l'intero importo ad incremento del "Fondo rinnovo impianti e sviluppo investimenti".

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva per future spese di dismissione impianti	50.000	-50.000	0

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI

Nel primo semestre 2021, nell'ambito di una operazione di ristrutturazione del debito, AVA ha contratto con Unicredit un nuovo finanziamento per l'importo di euro 2.200.000, a tasso variabile e durata n. 6 anni e ha stipulato nuovo contratto di copertura del rischio tasso abbinata al finanziamento per nozionale, durata e date di regolazione.

Il contratto di copertura in parola è di tipo Interest Rate Swap, con nozionale iniziale e piano di ammortamento combacianti con quelli del relativo finanziamento, tasso parametro banca (*receive*) pari ad Euribor 3 mesi e tasso parametro cliente (*pay*) fisso.

La relazione di copertura tra contratto di mutuo e contratto derivato è considerata efficace (valutazione qualitativa) in quanto importo nominale, data di regolamento dei flussi finanziari, scadenza e variabile sottostante dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono.

Il *fair value* del contratto derivato al 31.12.2022 ammonta a Euro +123.954. In applicazione di quanto stabilito dall'OIC n. 32, lo stesso è rappresentato mediante l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto per la copertura di flussi finanziari attesi, avente come contropartita una voce di attivo patrimoniale.

Come previsto dall'OIC n. 32 "Strumenti finanziari derivati" – paragrafo 29 – la suddetta riserva è stata considerata al netto degli effetti fiscali differiti, pari a Euro 29.749.

Nella successiva tabella è riepilogato il *fair value* alla data del 31.12.2021 e del 31.12.2022:

Tipologia	Scadenza	Fair value 31.12.21 (euro)	Variazione fair value (euro)	Fair value 31.12.2022 (euro)
IRS 2,2 M	31.05.2027	-3.138	+ 127.092	+ 123.954

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva di copertura flussi finanziari	-2.385	+ 96.590	+ 94.205

UTILE DI ESERCIZIO

La voce accoglie il risultato netto d'esercizio. L'utile netto risultante dal conto economico ammonta a Euro 2.213.149.

FONDI RISCHI ED ONERI

Fondi per imposte anche differite

Questa voce risulta così composta:



Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Fondi per imposte differite	36	2.920
TOTALE	36	2.920

Il fondo per imposte differite è determinato dal disallineamento tra competenza civile e fiscale dei contributi in conto investimento ricevuti da alcuni Comuni soci a fronte dell'acquisto di campane di tipo c.d. Easy.

Fondo strumenti finanziari derivati passivi

Questa voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	0	3.138
TOTALE	0	3.138

Si rinvia alla sezione "Immobilizzazioni finanziarie" per il dettaglio.

Il dettaglio della voce "Altri fondi" è riportato nella tabella che segue:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
F.do ripristino discarica Melagon	2.124.957	2.124.935
F.do lavori IV stralcio Melagon	148.453	148.453
F.do ripristino discarica Thiene	694.460	583.111
F.do oneri interventi sicurezza	124.053	124.053
F.do rischi legali e contenziosi	1.330.248	892.881
F.do oneri reg.ne premi ass.vi	0	16.500
F.do dismissione impianto incenerimento	306.334	153.167
TOTALE	4.728.505	4.043.100

Il fondo per i lavori di realizzazione del IV stralcio della discarica di Asiago - Melagon è stato costituito nell'esercizio 2006 ed è finalizzato al sostenimento dei costi di ripristino finale. Presenta al 31.12.22 un saldo pari a Euro 148.453.

Il fondo per il ripristino della discarica di Asiago Melagon è finalizzato al sostenimento dei costi futuri per la gestione post-operativa della discarica. L'importo dello stesso è definito in funzione del piano finanziario per la gestione post operativa della discarica, aggiornato a dicembre 2021. Il fondo oneri futuri è stato inoltre incrementato in misura pari agli interessi attivi maturati sul conto corrente vincolato a favore della Provincia di Vicenza, costituito a garanzia della gestione post operativa della discarica.

Presso la discarica di Thiene a partire dal 2021 sono cessati i conferimenti di rifiuti inerti e sono stati avviati i lavori di chiusura della discarica, come da progetto approvato con determinazione n. 942 del Dirigente del servizio Suolo, Rifiuti, Acqua del 27/06/2019 della Provincia di Vicenza. A seguito di risoluzione anticipata della Convenzione con l'operatore privato che avrebbe dovuto realizzare a titolo gratuito gli interventi di riempimento della discarica e di capping, nel 2022 sono stati effettuati accantonamenti al fondo di ripristino della discarica per 111.348 euro, corrispondenti alla quota di costi che AVA dovrà sostenere per la realizzazione delle "Opere in Convenzione". Si rinvia alla della Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Il fondo rischi legali e contenziosi è stato ridotto nel corso del 2022 dell'importo di Euro 509.602, accantonati in sede di bilancio 2021 per il rischio di soccombenza su contenziosi legali aventi ad oggetto il c.d. "tempo tuta". L'utilizzo del fondo corrisponde per importo ai costi sostenuti nel 2022 a titolo di retribuzioni straordinarie e oneri sociali in relazione alla vertenza in parola.



Parimenti, il fondo rischi legali e contenziosi viene integrato di Euro 44.585 a seguito di ulteriori ricorsi promossi nel corso del 2022 per il riconoscimento del "tempo tuta" avanti al Tribunale di Vicenza, in attesa di giudizio. Si rinvia alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Con riferimento alla causa AVA-COMEF (si veda la relazione sulla gestione), a seguito della sentenza di primo grado, viene effettuato un accantonamento specifico al fondo rischi legali e contenziosi, di Euro 608.851, L'importo è determinato in misura pari alla differenza tra l'importo fatturato da COMEF per interessi legali e moratori e quanto invece corrisposto da AVA nel mese di agosto 2022 in applicazione della predetta sentenza.

COME F ha impugnato in appello la sentenza di primo grado, riproponendo integralmente le domande sinora respinte dal giudice di primo grado e la definizione degli interessi secondo le modalità dalla stessa proposti. Per tale motivo sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi legali per ulteriori 293.534 Euro, a copertura del rischio causa nel giudizio di appello.

Si riporta nella successiva tabella la composizione del fondo rischi legali e la movimentazione intervenuta nel corso del 2022.

Voce	Saldo al 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2022
Causa COMEF Linea 1	0 €	902.384 €		902.384 €
Tempo tuta: costo del lavoro	814.324 €	44.585 €	-509.602 €	349.307 €
Tempo tuta: spese legali ed elaborazione paghe	0 €	78.557 €		78.557 €
Altri fondi	78.557 €		-78.557 €	0 €
Totale complessivo	892.881 €	1.025.526 €	-588.159 €	1.330.248 €

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.22 verso i dipendenti in forza a tale data. Il movimento del fondo nell'esercizio è stato il seguente:

Consistenza iniziale (euro)	Accantonamenti (euro)	Utilizzi (euro)	Consistenza finale (euro)
1.195.076	95.893	100.126	1.190.843

Con l'entrata in vigore nel 2007 del Decreto legislativo n. 252/05 sulla disciplina della previdenza complementare, la quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per la destinazione ai fondi è stata trasferita ai rispettivi fondi. Per quanto riguarda i lavoratori che hanno deciso di mantenere il TFR presso l'azienda perché continui ad essere regolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del C.C., l'importo è stato versato, data la classe dimensionale della società, all'apposito fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Il Fondo Tesoreria INPS di AVA è pari, alla data del 31.12.2022, a Euro 3.226.216.

L'importo destinato dall'Azienda nel corso del 2022 ai fondi per la previdenza complementare ammonta complessivamente a Euro 129.953.

DEBITI

I debiti totali ammontano a Euro 13.513.251 con un aumento complessivo di Euro 647.183 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio dei debiti è riportato nello schema che segue:



Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)	Variazioni (euro)
Debiti v/banche entro 12 mesi	1.742.389	1.690.750	51.639
Debiti v/banche oltre 12 mesi	4.995.833	2.948.402	2.047.431
Debiti v/fornitori	4.881.568	6.083.154	-1.201.586
Debiti tributari	542.628	502.305	40.323
Debiti v/Istituti previdenziali entro l'esercizio successivo	523.493	534.347	-10.854
Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	827.340	1.107.110	-279.770
Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
TOTALE	13.513.251	12.866.068	647.183

Riguardo alle voci sopra esposte si evidenziano le seguenti considerazioni:

- *Debiti verso banche entro dodici mesi*: rappresenta l'esposizione a breve termine della società verso istituti di credito;
- *Debiti verso banche oltre i dodici mesi*: la voce comprende gli importi relativi ai mutui con piano di ammortamento ventennale contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dei lavori di realizzazione della nuova linea 3, di adeguamento delle Linee 1 e 2 al DM 503/97, per l'acquisizione di attrezzature, per la realizzazione del II stralcio della captazione del biogas della discarica di Asiago – Melagon, per i lavori di completamento della palazzina uffici tecnici e spogliatoi, per i lavori di adeguamento agli accessi all'impianto di Schio e per la realizzazione di impianti per l'abbattimento fumi delle linee 2 e 3.

Il 31 dicembre 2022 è stata rimborsata l'ultima rata del Mutuo CC.DD.PP. di Euro 11.221.059 finalizzato alla realizzazione della Linea 3 dell'impianto di incenerimento che risulta pertanto estinto.

Nel mese di maggio 2021, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione del debito esistente, è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento chirografario con Unicredit di Euro 2,2 Mln, assistito da garanzia dello Stato all'80%.

In data 26.11.21 è stato sottoscritto un ulteriore mutuo chirografario di Euro 4,5 Mln con l'istituto Banche Venete Riunite BVR Banca; tale finanziamento, a tasso fisso, è finalizzato a supporto della liquidità e degli investimenti.

L'importo relativo ai finanziamenti risulta così suddiviso:

- Euro 35.631 quale parte risultante a debito al 31.12.2022 sul Mutuo CC.DD.PP. di Euro 446.735 finalizzato alla realizzazione della Linea 3 dell'impianto di incenerimento – scadenza 31.12.2023;
- Euro 272.763 quale parte risultante a debito al 31.12.2022 sul Mutuo CC.DD.PP. di Euro 3.419.880 finalizzato ai lavori di adeguamento delle linee n. 1 e n. 2 dell'impianto di incenerimento al DM 503/97 – scadenza 31.12.2023;
- Euro 45.063 quale parte risultante a debito al 31.12.2022 sul Mutuo CC.DD.PP. di Euro 565.000 finalizzato alla realizzazione del secondo stralcio della discarica di Asiago Melagon e all'acquisto di attrezzature a servizio dell'impianto di incenerimento – scadenza 31.12.2023;
- Euro 19.945 quale parte risultante a debito al 31.12.2022 sul Mutuo CC.DD.PP. di Euro 250.067 finalizzato a interventi sulla discarica di Asiago Melagon – scadenza 31.12.2023;
- Euro 1.650.000 quale parte risultante a debito al 31.12.2022 sul finanziamento concesso da UniCredit Spa di Euro 2.200.000 – scadenza 31.05.2027;
- Euro 4.275.000 quale parte risultante a debito al 31.12.2022 sul finanziamento concesso da BVR Banche per supporto liquidità e finanziamento investimenti per l'importo di Euro 4.500.000 – scadenza 31.03.2032.

Si precisa che i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso fisso del 5,5%, sono assistiti da garanzia fidejussoria bancaria con commissioni pari allo 0,45% per il mutuo concesso a fronte dei lavori di adeguamento al D.M. 503/97 e relative devoluzioni.

Il finanziamento Unicredit è stipulato a tasso variabile con copertura del rischio tasso mediante Interest Rate Swap.



Nessun finanziamento bancario è assistito da garanzie ipotecarie su beni della società o altre garanzie reali diverse da quelle sopra indicate.

- *Debiti verso fornitori*: riguardano le ordinarie partite debitorie connesse all'attività dell'Azienda. Il saldo presenta una diminuzione di Euro 1.201.586 rispetto all'esercizio precedente.
- *Debiti tributari*: questa voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	
Irpef da versare		104.424
Debito v/ Erario IVA da versare		113.285
IRES anno 2022	785.562	
- Acconti IRES anno 2022	534.048	
- IRES in acconto su interessi c/bancari	290	
- Crediti d'imposta	134	
Debito IRES anno 2022		251.090
IRAP anno 2022	177.597	
- Acconti IRAP anno 2022	103.768	
Debito IRAP anno 2022		73.829
TOTALE DEBITI TRIBUTARI		542.628

I debiti per IRPEF da versare sono afferenti alle ritenute applicate sulle retribuzioni erogate ai dipendenti relativamente al mese di dicembre 2022 e alla 13^a mensilità; sono altresì comprese le ritenute calcolate sui compensi per lavoro assimilato a quello dipendente e autonomo.

- *Debiti verso istituti previdenziali*: ammontano a Euro 523.493 e riguardano ordinarie partite debitorie connesse alla gestione del personale aziendale. Comprendono anche il saldo negativo INAIL risultante a consuntivo dell'anno 2022 rispetto all'acconto precedentemente versato.
- *Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo*: gli stessi risultano così composti:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Debiti v/dipendenti	596.012	883.343
Debiti v/soci per dividendi anno 2019	118.678	118.678
Debito v/Comune Schio servitù teleriscaldamento	25.000	25.000
Debiti per cauzioni	24.200	22.480
Residuali entro l'esercizio successivo	63.450	57.609
TOTALE	827.340	1.107.110

Le voci relative al conto Debiti v/dipendenti riguardano:

- premi di produzione dell'anno 2022;
- ratei ferie e permessi retribuiti degli esercizi precedenti.

Non sussistono *Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo* alla data del 31.12.2022.

RATEI E RISCONTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.



La composizione della voce ratei e risconti passivi, calcolati sulla base della competenza temporale, è riportata nella seguente tabella:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Risconti passivi	214.414	186.419
Ratei passivi	5.142	990
TOTALE	219.556	187.409

Sono stati rilevati risconti passivi per Euro 214.414 corrispondenti alle quote rinviate per competenza ad esercizi successivi al 2022 del credito d'imposta riconosciuto ai sensi dell'applicazione delle L. n.160/19 e L. n.178/20 per l'acquisto di beni strumentali generici nuovi. Detto contributo infatti viene annualmente imputato a ricavo in base alla durata del processo di ammortamento dei beni che hanno dato origine all'agevolazione tributaria.

I ratei passivi sono riferiti alla quota a carico del 2022 degli interessi passivi sul mutuo chirografario sottoscritto nel 2021 con Unicredit Spa per l'importo di Euro 2,2 Mln e a una polizza fidejussoria relativa ai lavori del 2° stralcio del teleriscaldamento.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI CHE NON RISULTANO DALLO STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2427 punto 9) del Codice Civile, si riportano di seguito gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali che non risultano dallo Stato Patrimoniale:

- le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di AVA a fronte di contratti per la fornitura di beni, servizi e opere ammontano complessivamente a Euro 1.804.106;
- le fidejussioni a favore di terzi riguardano principalmente garanzie prestate da terzi nell'interesse di AVA sui finanziamenti e contributi per la realizzazione di opere e altre garanzie correlate alla gestione dell'attività caratteristica e ammontano a Euro 4.480.660.

5. COMMENTI E DETTAGLI RELATIVI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Per il commento alle varie voci si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 29.882.055 e sono così composti:



Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Servizio integrato RU - MTR	14.172.220	14.644.932
Raccolta e trasporto rifiuti	701.236	813.043
Recupero e smaltimento	188.401	283.453
Termovalorizzazione	8.359.045	8.130.991
Smaltimento discariche di supporto	566.486	735.045
Cessione energia elettrica	1.484.666	760.224
Cessione energia termica	2.330.910	1.061.094
Valorizzazione raccolta differenziata	2.079.091	2.188.250
TOTALE	29.882.055	28.617.032

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di Euro 1.265.023.

A seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), i ricavi aziendali sono stati riclassificati, allo scopo di dare specifica evidenza dei ricavi per servizi rientranti nel perimetro regolato svolti a favore dei Comuni soci: tali ricavi trovano corrispondenza nel Piano Economico Finanziario (PEF) di ciascun esercizio. In relazione alle altre attività escluse dal perimetro della regolazione, effettuate sia a favore dei Comuni soci che di clienti pubblici e privati, i ricavi sono ripartiti per area di business.

Con riferimento ai ricavi verso Comuni soci derivanti dall'applicazione del PEF, si precisa che gli stessi includono:

- la componente tariffaria di competenza dell'esercizio 2022;
- la componente tariffaria di conguaglio degli esercizi 2018 e 2019 (di segno negativo, a debito di AVA), limitatamente alla quota inclusa nel PEF 2022.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel 2022 sono stati rilevati oneri per Euro 81.247 (relativi al costo del personale dipendente) imputati ad incremento di immobilizzazioni per lavori interni, su opere ed interventi di sostituzione della griglia forno Linea 3 dell'impianto di termoutilizzo, ampliamento della rete di teleriscaldamento, costruzione nuovi centri comunali di raccolta, implementazione di un sistema di controllo direzionale e software di gestione flotta mezzi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a Euro 2.466.857. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di Euro 754.194.

Tali ricavi sono così composti:



Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Rimborsi diversi	32.729	70.941
Rimborsi assicurativi	65.796	22.771
Abbuoni attivi	38	139
Plusvalenze patrimoniali	98.643	113.068
Ricavi per credito d'imposta su accise carburante	25.417	111.074
Contributi c/inv.ti L.n.160/19	54.462	31.313
Utilizzo fondo 4° stralcio scarica di Asiago	0	943.207
Utilizzo fondo svalutazione crediti	67.050	0
Utilizzo per storno fondo rischi legali	509.602	171.443
Utilizzo per storno f.do oneri regolazione premi assicurativi	16.500	0
Proventi vari	1.546.121	70.274
Insussistenze del passivo ordinarie	14.653	94.825
Sopravvenienze attive ordinarie	1.845	58.420
IRAP anni precedenti	0	25.188
IRES anni precedenti	34.001	0
TOTALE	2.466.857	1.712.663

La voce "Proventi vari", pari a Euro 1.546.121 è riferita per 1.467.669 ai ricavi verso COMEF, appaltatore dei lavori di realizzazione della Linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione, a seguito di sentenza di primo grado del Tribunale delle imprese di Venezia, per:

- penali per ritardo nell'ultimazione dei lavori;
- rimborso dei costi per la redazione della prima perizia di variante;
- rimborso dei costi di "derating" del turbogruppo.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati ricavi per contributi in conto esercizio:

Voce	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Contributi c/esercizio	0	53.443
TOTALE	0	53.443

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono strettamente correlati all'andamento del valore della produzione e ammontano complessivamente a Euro 28.956.025. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento pari a Euro 151.066.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MATERIALI DI CONSUMO E DI MERCÌ

Ammontano complessivamente a Euro 2.901.918. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento pari a Euro 701.442.

La composizione di tali costi si rileva dallo schema che segue:



Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Carburanti e lubrificanti	1.480.861	1.092.762
Chemicals	892.853	614.947
Pneumatici	152.246	108.182
Varie	375.958	384.585
TOTALE	2.901.918	2.200.476

COSTI PER SERVIZI

Ammontano complessivamente a Euro 9.461.578. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento pari a Euro 312.043. La composizione di tali costi si rileva dallo schema che segue:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Smaltimento rifiuti / raccolta trasporti e recuperi	4.029.028	4.939.287
Lavorazioni di terzi	331.084	192.201
Manutenzione, gestione e riparazione mezzi e impianti	2.264.854	1.470.585
Assicurazioni e polizze fidejussorie	521.946	382.107
Consulenze	442.657	329.165
Energia elettrica	213.673	206.508
Custodia C.C.R.	623.240	544.151
Servizi vari	1.035.096	1.085.531
TOTALE	9.461.578	9.149.535

La voce "Smaltimento rifiuti / Raccolta, trasporti e recuperi" è così composta:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Scorie	649.706	859.741
Ceneri	716.107	754.490
Fanghi	25.076	25.381
Percolato	75.585	137.587
Selezione, recupero e smaltimento rifiuti	2.447.611	2.966.245
Altri	114.943	195.843
TOTALE	4.029.028	4.939.287



La voce "Servizi vari" è così composta:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Costi per cessione energia elettrica	1.989	12.936
Analisi periodiche	114.910	125.753
Canone depurazione acque	59.676	53.999
Servizi di pulizia	75.602	113.579
Servizi per la sicurezza	101.238	96.591
Acqua	139.053	140.302
Gas metano	33.352	92.435
Spese telefoniche e cellulari	40.017	46.474
Spese postali	4.797	6.082
Spese di comunicazione	28.795	35.045
Spese per aggiornamento e formazione del personale	84.112	39.853
Buoni pasto	66.480	68.033
Corrispettivo agenzie di lavoro interinale	13.064	6.355
Compensi amministratori	30.636	29.276
Compensi Collegio Sindacale	32.968	32.968
Compensi Organismo di Vigilanza	7.628	11.568
Altri	200.779	174.282
TOTALE	1.035.096	1.085.531

Le spese di comunicazione sono state interamente spese nell'esercizio.

Non sono stati sostenuti costi di ricerca.

La voce comprende i compensi ad Amministratori, Sindaci ed Organismo di Vigilanza come dettagliato in tabella. Non sono stati concessi agli Amministratori o ai Sindaci anticipazioni o crediti, né sono state prestate garanzie a loro favore.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente a Euro 64.852. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 114.601.

Tali costi si riferiscono ai noli di mezzi e attrezzature per il settore raccolta e per l'impianto di termoutilizzo; comprende altresì il costo di noleggio di apparecchi telefonici, la quota di affitto del terreno in concessione dal Comune di Schio e il nolo degli apparati per la rilevazione puntuale dei conferimenti.

COSTI PER IL PERSONALE

Ammontano complessivamente a Euro 9.833.566 così suddivisi:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Salari e stipendi	6.750.417	6.621.879
Oneri sociali	2.253.186	2.231.800
Trattamento fine rapporto	478.804	451.683
Altri costi	351.159	322.038
TOTALE	9.833.566	9.627.400



Comprendono l'intera spesa per il personale dipendente (compresi i lavoratori interinali), il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e quelli legati ai contratti collettivi, la contrattazione di secondo livello, nonché i relativi contributi previdenziali e assistenziali.

Tra il costo del personale è inoltre compresa la somma di Euro 509.602 liquidata nel corso del 2022 ad alcuni dipendenti in seguito a sentenze favorevoli ai lavoratori in merito ai ricorsi da questi promossi avanti il Tribunale di Vicenza per il riconoscimento ai fini retributivi del tempo di vestizione e svestizione degli indumenti di lavoro.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce risulta essere così composta:

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Software	19.974	50.633
Spese impianto e ampliamento	1.600	1.240
Avviamento	0	0
Diritti di superficie	2.171	2.171
Migliorie beni di terzi	10.257	14.126
Servitù	4.851	4.851
TOTALE	38.853	73.021

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Immobili industriali	331.922	330.118
Costruzioni leggere – Vasche vano RUP	8.564	9.388
Impianti generici e specifici	3.243.066	4.146.516
Macchinari	38.814	35.256
Attrezzature	23.781	23.815
Mezzi di trasporto	1.103.363	931.699
Mobili e arredi	4.862	5.769
PC e macchine d'ufficio	36.315	34.983
Sistema telefonico - telefoni cellulari - strumenti mobili vari	25.250	25.302
Container-campagne-contenitori per rifiuti	417.230	400.759
TOTALE	5.233.167	5.943.605

Per i beni acquistati nel corso del 2022 le aliquote d'ammortamento sono state ridotte del 50%, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che sulle migliorie capitalizzate 2022 a beni acquistati in esercizi antecedenti si applica invece l'aliquota ordinaria.

Per il refrattario linea 1, linea 2 e linea 3, i surriscaldatori linea 1, linea 2 e linea 3, le maniche linea 1, linea 2 e linea 3 e l'impianto DCS e SME Linea 1 e Linea 3, viene applicato un ammortamento del 20% annuo ritenuto conforme alla residua possibilità di utilizzazione del cespite.



La medesima aliquota è stata applicata per l'ammortamento dei contenitori per rifiuti e delle campane Easy, New Cube e tradizionali.

ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'anno 2022 non sono state rilevate svalutazioni delle immobilizzazioni.

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento ai fondi svalutazione crediti risulta pari complessivamente a Euro 42.229 essendo gli stessi legati al presumibile valore di realizzazione dei crediti commerciali esposti a bilancio.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Si rimanda a quanto esposto nella specifica voce dello Stato Patrimoniale.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano complessivamente a Euro 1.211.506. Si rimanda a quanto esposto nella specifica voce dello Stato Patrimoniale "Altri fondi".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente a Euro 269.005. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di Euro 9.185.

La composizione di tale voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Voci	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Minusvalenze patrimoniali	17.869	7.748
Tasse di circolazione, revisione, conc.	30.073	29.888
Imposte e tasse	44.912	44.510
Spese bolli, vidimazioni e diritti	32.697	28.626
Sanzioni pecuniarie	157	516
Abbon.ti e spese per pubblicazioni	23.187	20.672
Insussistenze ordinarie dell'attivo	23.619	5.105
Sopravvenienze del passivo	0	19.001
UTIF	96.432	102.854
Residuali	59	900
TOTALE	269.005	259.820

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo negativo ammonta complessivamente a Euro 395.617. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 142.682.

La composizione di tale voce è evidenziata nei seguenti prospetti:



ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Interessi attivi di c/c	1.620	60
Proventi finanziari diversi	8.586	0
TOTALE	10.206	60

I proventi finanziari diversi sono riferiti alla rilevazione degli interessi da rivalutazione riferiti all'applicazione del criterio del costo ammortizzato in relazione al credito verso il Comune di Schio per i PEF 2020 e 2021.

ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	Esercizio 2022 (euro)	Esercizio 2021 (euro)
Interessi passivi su mutui e oneri swap	151.137	206.280
Costi istruttoria mutui	2.082	16.360
Interessi passivi di c/c - commissioni apertura linee di credito	17.905	17.918
Oneri per polizze fideiussorie mutui e contributi	7.424	11.737
Interessi passivi moratori	227.232	0
Altri interessi passivi	43	700
TOTALE	405.823	252.995

Si segnala che tra gli interessi passivi moratori sono compresi Euro 227.090 corrisposti alla società COMEF a seguito della sentenza di primo grado del 29 aprile 2022 relativamente ai rapporti pendenti conseguenti alla realizzazione dei lavori di rifacimento della linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Il reddito ante imposte risulta pari a Euro 3.078.517.

Per l'anno 2022 l'importo di reddito fiscalmente imponibile IRES risulta pari a Euro 3.273.177, mentre la base imponibile IRAP è pari a Euro 4.228.515.

Le imposte correnti sul reddito 2022 sono calcolate in base alle norme vigenti concernenti la determinazione dei redditi imponibili dell'esercizio e ammontano a Euro 963.160 (IRES pari a Euro 785.562 e IRAP pari a Euro 177.598).

Nel corso del 2011 con il Decreto Legge n. 201/2011 (Manovra Monti) il governo aveva emanato nuove misure "anticrisi". Tra i provvedimenti contenuti nel decreto si annoverava il premio per la capitalizzazione delle imprese denominato ACE (Aiuto alla crescita economica) che prevedeva un meccanismo di deduzione dal reddito complessivo di un importo derivante dall'incremento del patrimonio delle imprese. Introduceva pertanto la deducibilità dall'imponibile IRES di parte dell'incremento di capitale proprio dell'impresa (calcolato rispetto al patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio in corso al 31.12.2010) moltiplicato per un coefficiente fissato annualmente con provvedimento amministrativo.

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2019 tale agevolazione era stata soppressa, ma è stata però reintrodotta (con aliquota dell'1,30%) con decorrenza dall'esercizio 2019 dal comma 287 dell'articolo unico della L. 160/19 (Legge di Bilancio 2020).

L'incremento del patrimonio netto di AVA alla data del 31.12.2022 rispetto al 31.12.2010 è pari a Euro 4.865.385 che comporta una deduzione dall'imponibile IRES di Euro 63.250 e un conseguente risparmio d'imposta per Euro 15.180.



Lo stesso Decreto Legge n. 201/2011 (Manovra Monti) ha stabilito che a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012 è ammesso in deduzione dall'imposta IRES un importo pari all'IRAP determinata ai sensi del Decreto Legislativo n. 446/1997 e relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi del medesimo Decreto Legislativo. Il costo del personale dell'anno 2022 imputato a conto economico è pari complessivamente a Euro 9.833.566 di cui Euro 158.773 in deducibili relativi a dipendenti con contratto a tempo determinato; il costo deducibile ammonta a Euro 2.010 mentre il valore della produzione netta è di Euro 4.228.515. La quota di IRAP deducibile dalla base imponibile IRES è pari a Euro 5.359, con conseguente risparmio d'imposta di Euro 1.286.

In riferimento a quanto già precedentemente specificato ed in osservanza del Principio Contabile CNDC e CNR n. 25 sono state contabilizzate le imposte differite di competenza dell'esercizio. Nel calcolo delle stesse sono state considerate le sole differenze temporanee tra il risultato civile ante imposte e il risultato fiscalmente imponibile tralasciando, nel rispetto della ratio del principio menzionato, le differenze permanenti.

Ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2427 punto 14 C.C. si evidenzia quanto segue:

Differenze temporanee assoggettate:

- 1) Ammortamento refrattario linea 3 – in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 40.403 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 2) Ammortamento refrattario linea 2 – in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 6.880 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 3) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento refrattario linea 1 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro - 4.703 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 4) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento maniche linea 1 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro -7.309 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 5) Ammortamento maniche linea 2 - in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 431 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 6) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento maniche linea 3 (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro -4.456 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 7) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento impianto DCS e SME linea 1 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 32.871 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 8) Ammortamento surriscaldatore Linea 1 - in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro +23.753. (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 9) Ammortamento nuovo surriscaldatore Linea 3 - in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro +17.829 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 10) Ammortamento nuovo DCS Linea 3 - in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro +2.211 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 11) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento avviamento acquisizione ex – Cias (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro - 22.377 (storno imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro - 3.916 (storno imposte anticipate – differite attive IRAP);



- 12) Ammortamento fabbricati e relative capitalizzazioni in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 7.329 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 13) Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento campane tradizionali carta, vetro e multimateriale (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 421 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 14) Storno crediti per imposte differite per reverse ammortamento campane Easy in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro – 11.851 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 15) Ammortamento campane New Cube in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 99 (imposte anticipate – differite attive – IRES);
- 16) Ammortamento contenitori in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 659 (storno imposte anticipate – differite attive – IRES);
- 17) Storno crediti per imposte differite per reverse ammortamento parco mezzi ex-Cias e relative capitalizzazioni in eccesso rispetto all'ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro – 860 (imposte anticipate – differite attive IRES);
- 18) Storno credito IRES per eliminazione dal registro dei cespiti ammortizzabili a seguito vendita di bidoni:
Euro – 386 (storno credito IRES);
- 19) Storno credito IRES per eliminazione dal registro dei cespiti ammortizzabili a seguito di dismissione parte del Refrattario Linea 3:
Euro – 51.333 (storno credito IRES);

Storno credito per imposte differite attive per utilizzo Fondo rischi su crediti a rilevanza civile – Eviva Spa:
Euro – 53.088 (utilizzo fondo imposte differite IRES)
- 20) Storno credito per imposte differite attive per utilizzo Fondo rischi su crediti a rilevanza civile – Comune di Schio:
Euro – 4.394 (utilizzo fondo imposte differite IRES)
- 21) Storno credito per imposte differite attive per utilizzo Fondo rischi legali e contenziosi – cause tempo tuta:
Euro – 122.304 (utilizzo fondo imposte differite IRES)
Euro – 21.403 (utilizzo fondo imposte differite IRAP);
- 22) Storno credito per imposte differite attive per storno Fondo regolazione premi assicurativi:
Euro – 3.960 (utilizzo fondo imposte differite IRES)
Euro – 693 (utilizzo fondo imposte differite IRAP);
- 23) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo rischi legali e contenziosi – cause tempo tuta:
Euro + 10.700 (utilizzo fondo imposte differite IRES)
Euro + 1.873 (utilizzo fondo imposte differite IRAP);
- 24) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo rischi legali e contenziosi – causa COMEF SRL (interessi passivi legali e moratori):
Euro + 146.124 (utilizzo fondo imposte differite IRES)
Euro + 25.572 (utilizzo fondo imposte differite IRAP);
- 25) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo ripristino discarica di Thiene:
Euro + 26.724 (utilizzo fondo imposte differite IRES)
Euro + 4.677 (utilizzo fondo imposte differite IRAP);



- 26) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo dismissione impianto di incenerimento:
Euro + 36.760 (utilizzo fondo imposte differite IRES)
Euro + 6.433 (utilizzo fondo imposte differite IRAP);
- 27) Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo rischi legali e contenziosi - causa COMEF srl (rischio causa giudizio di appello):
Euro + 70.448 (utilizzo fondo imposte differite IRES)
Euro + 12.328 (utilizzo fondo imposte differite IRAP);
- 28) Utilizzo del fondo imposte differite IRES per disallineamento competenza civile e fiscale del contributo in conto capitale dovuto dai Comuni per le campagne Easy
Euro + 2.884 (utilizzo fondo imposte differite IRES).

Il saldo delle imposte differite/anticipate ammonta a Euro - 97.792.

Imposte differite attive e passive addebitate a conto economico.

Le aliquote applicate nel calcolo delle imposte differite corrispondono a quelle vigenti per le società che prestano i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti per conto dei Comuni (IRES 24% - IRAP 4,20%).

Si specifica che l'addebito/accredito delle imposte differite attive/passive risulta contabilizzato a conto economico e non vi è alcun riflesso diretto nelle poste di patrimonio netto.

6. ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi del comma 1 n. 22 - ter) dell'art. 2427 del C.C., si informa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale da cui derivino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

7. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

8. OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

La società eroga servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti anche nei confronti di clienti soci della società medesima a condizioni giuridiche ed economiche di mercato.

9. COMPENSI SPETTANTI GLI AMMINISTRATORI

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. n.16, si informa che l'importo totale dei compensi, contributi INPS e rimborsi iscritti a bilancio a favore degli Amministratori, ammonta, per il periodo di competenza 2022, a Euro 30.636.

10. CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE

Ai sensi del comma 1 n. 16 - bis) dell'art. 2427 del C.C., si informa che l'importo totale dei corrispettivi iscritti a bilancio a favore del Collegio Sindacale a cui, ai sensi dell'art. 22 dello statuto della società compete anche l'esercizio del controllo contabile, ammonta, per il periodo di competenza 2022, a Euro 32.968.



I compensi in parola sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci in misura fissa ed invariabile e remunerano in forma onnicomprensiva le attività di controllo previste dal codice civile e la revisione legale dei conti.

11. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART.1 COMMA 125 – LEGGE 124/2017

L'art. 1, commi 125 e ss, della legge 124/2017 (c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha introdotto nell'ordinamento obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche.

La legge in parola impone la pubblicazione di informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a Euro 10.000.

L'interpretazione della norma, suffragata dai chiarimenti forniti dall'ANAC, fa ritenere che siano escluse dagli obblighi di trasparenza le erogazioni che costituiscono un corrispettivo nell'ambito di un rapporto contrattuale volto ad ottenere prestazioni direttamente collegate allo svolgimento dell'attività del soggetto beneficiario, quali ad esempio, le somme erogate per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché per le sponsorizzazioni.

Si evidenzia che, nel corso del 2022, AVA non ha ricevuto erogazioni diverse da quelle che costituiscono un corrispettivo nell'ambito di un rapporto contrattuale direttamente collegato allo svolgimento dell'attività caratteristica della società.

12. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 26/01/23 è stato sottoscritto tra AVA e il Comune di Schio un accordo relativamente alla definizione del contenzioso avente ad oggetto la determinazione dei PEF degli esercizi 2020 e 2021. L'accordo prevede che il Comune di Schio corrisponderà ad AVA le somme di Euro 146.472 a titolo di conguaglio PEF 2020 e la somma di Euro 501.742 a titolo di conguaglio PEF 2021, senza applicazione di interessi o more a decorrere dal 2022 in otto rate annuali di Euro 81.027 ciascuna. Per effetto dell'accordo AVA e il Comune si impegnano a ritirare i ricorsi pendenti.

Il 25/02/23 il Tribunale di Vicenza ha rigettato il ricorso proposto dall'Impresa Mastrotto Srl avente per oggetto la risoluzione contrattuale per inadempimento della Convenzione per la realizzazione dei lavori di chiusura della discarica di inerti sita in località "Quattro Strade" del Comune di Thiene. Di conseguenza si è proceduto all'escussione della fidejussione presentata in sede di stipula del contratto. Il 16/03/23 è stata incassata da Elba Assicurazioni Spa (fideiussore) la somma di Euro 200.000.

13. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2022

Il risultato economico dell'esercizio 2022, pur chiudendosi con un saldo positivo superiore alla media storica dei risultati dell'impresa, risulta determinato da fattori non ricorrenti esposti nella presente relazione, tra i quali i più significativi sono i conguagli della tariffa di accesso all'impianto di termovalorizzazione e la sentenza di primo grado nella causa AVA-COMEF, i quali non si sono tradotti in equivalenti flussi di cassa positivi

Al contrario, la gestione dell'esercizio 2022, come evidenziato nel rendiconto finanziario, ha determinato un assorbimento di risorse finanziarie, con un flusso finanziario "operativo" (dopo gli investimenti) negativo pari a -2,143 mln di euro (-2,631 mln di euro rispetto all'esercizio 2021). La Società, nel corso del 2022, è pertanto dovuta ricorrere all'incremento dell'indebitamento finanziario per sostenere i fabbisogni di liquidità e di investimento.

La situazione finanziaria inoltre risente di un forte rialzo dei tassi, che auspichiamo non strutturale, e che rende poco conveniente per la Società l'accensione di nuovi finanziamenti nei prossimi mesi.



Per tali ragioni, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio 2022, pari a Euro 2.213.149, integralmente alla riserva Fondo Rinnovo Impianti e Sviluppo Investimenti.

14. ALLEGATI

I prospetti allegati contengono le informazioni cui si fa riferimento nella presente nota integrativa di cui formano parte integrante:

- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali (tavola 1);
- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali (tavola 2);
- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie (tavola 3);
- prospetti sull'origine, disponibilità, distribuibilità e sull'utilizzo del patrimonio netto (tavole 4a e 4b).

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Schio, lì 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Cattelan

Tavola 1
Immobilizzazioni immateriali 2022

Voci Stato Patrimoniale	Consistenza esercizio prec.				Valore netto inizio esercizio	Var.ni nell'esercizio							Valore netto fine esercizio	Tot riv.ni a fine eserc.
	costo acq	rival.ni	f.do amm.to	sval.ni		acq.ni	var.ni	alien.ni	riv.ni	rettifica	amm.ti	sval.ni		
Software	639.802 €	0 €	618.900 €	0 €	20.902 €	26.710 €	0 €	0 €	0 €	0 €	19.974 €	0 €	27.638 €	0 €
Diritti di superficie	204.346 €	0 €	31.299 €	0 €	173.047 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2.171 €	0 €	170.876 €	0 €
Spese impianto	599.497 €	0 €	594.537 €	0 €	4.960 €	1.800 €	0 €	0 €	0 €	0 €	1.600 €	0 €	5.160 €	0 €
Costi pluriennale VIA	128.496 €	0 €	128.496 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Costi pluriennale acquisto ramo CIAS	158.342 €	0 €	158.342 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migliorie beni di terzi Disc.Thiene	27.656 €	0 €	27.656 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl. beni di terzi 2012 Disc.Thiene	8.925 €	0 €	8.925 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.beni di terzi 2019 Disc.Thiene	16.370 €	0 €	12.275 €	0 €	4.094 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	4.094 €	0 €	0 €	0 €
Migl.beni di terzi 2019 terreno Thiene	11.600 €	0 €	11.600 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.beni di terzi 2020 Disarica di Thiene	18.500 €	0 €	12.335 €	0 €	6.165 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	6.165 €	0 €	0 €	0 €
Servitu' Comune di Schio	70.147 €	0 €	24.988 €	0 €	45.159 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	4.850 €	0 €	40.309 €	0 €
Avviamento Greta	1.678.157 €	0 €	1.678.157 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.cap.Terreno C.di Schio	22.585 €	0 €	22.584 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Oneri pluriennali Start Up Tares	39.930 €	0 €	39.930 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.000 €	0 €	0 €	0 €	10.000 €	71.928 €	0 €	0 €	0 €	10.000 €	0 €	0 €	71.928 €	0 €
TOTALI	3.634.353 €	0 €	3.370.024 €	0 €	264.326 €	100.438 €	0 €	0 €	0 €	10.000 €	38.854 €	0 €	315.911 €	0 €

Tavola 2
Immobilizzazioni materiali 2022

Voci Stato Patrimoniale	Consistenza esercizio prec.				Valore netto inizio esercizio	Var.ni nell'esercizio						Valore netto fine esercizio	
	costo acq	rival.ni	f.do amm.	sval.ni		acq.ni	var.ni	contr.	alien.ni	rettifica	amm.ti		sval.ni
Terreni	1.695.093 €				1.695.093 €								1.695.093 €
Fabbricati	12.792.849 €	0 €	6.719.995 €	0 €	6.072.854 €	82.421 €	1.747 €	0 €	10.598 €	0 €	331.922 €	0 €	5.814.502 €
Costruzioni leggere	153.490 €	0 €	131.150 €	0 €	22.340 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	8.564 €	0 €	13.776 €
Impianti generici e specifici	61.462.981 €	0 €	50.054.543 €	0 €	11.408.438 €	3.442.156 €	1.979.903 €	0 €	0 €	0 €	3.243.066 €	0 €	13.587.431 €
Macchinari	1.313.201 €	0 €	1.150.022 €	0 €	163.179 €	78.500 €	0 €	0 €	0 €	0 €	38.814 €	0 €	202.865 €
Attrezzature	1.773.280 €	0 €	1.729.387 €	0 €	43.894 €	16.827 €	0 €	0 €	0 €	0 €	23.781 €	0 €	36.940 €
Mezzi di trasporto	10.790.653 €	0 €	7.522.699 €	0 €	3.267.955 €	917.222 €	324.450 €	0 €	13.690 €	0 €	1.126.469 €	0 €	3.369.468 €
Mobili e arredi	440.227 €	0 €	418.634 €	0 €	21.593 €	6.111 €	0 €	0 €	0 €	0 €	4.862 €	0 €	22.842 €
strumenti mobili vari	214.037 €	0 €	151.073 €	0 €	62.964 €	10.650 €	0 €	0 €	0 €	0 €	22.024 €	0 €	51.590 €
Sistema telefonico	79.569 €	0 €	71.185 €	0 €	8.384 €	6.800 €	0 €	0 €	0 €	0 €	3.226 €	0 €	11.958 €
PC e macchine d'ufficio	500.289 €	0 €	396.269 €	0 €	104.020 €	18.693 €	0 €	0 €	0 €	0 €	36.315 €	0 €	86.397 €
Altri immob.materiali	5.192.087 €	0 €	4.359.500 €	0 €	832.588 €	324.502 €	0 €	0 €	37.835 €	0 €	394.125 €	0 €	725.130 €
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.464.922 €	0 €	0 €	0 €	2.464.922 €	1.979.237 €	-2.306.100 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2.138.059 €
TOTALI	88.136.360 €	0 €	61.785.352 €	0 €	26.168.224 €	6.883.119 €	0 €	0 €	62.123 €	0 €	5.233.167 €	0 €	27.756.052 €

Tavola 3
Immobilizzazioni finanziarie 2022

(Valori in migliaia di euro)

Voci Stato Patrimoniale	costo originario	acquisizioni	alienazioni e stralci	rettifiche di valore	Valore al 31.12.21	acquisizioni	alienazioni e stralci	rivalutaz.ni	rettifiche di valore	altre	Valore al 31.12.22
Partecipazioni imprese controllate	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Partecipazioni altre imprese	21 €	0 €	0 €	0 €	21 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	21 €
Crediti verso imprese controllate	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Strumenti finanziari derivati attivi	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	124 €	0 €	0 €	0 €	0 €	124 €
TOTALI	21 €	0 €	0 €	0 €	21 €	124 €	0 €	0 €	0 €	0 €	145 €

Tavola 4a
Movimentazione delle voci di Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Vers.in conto capitale Villaverla	Vers.in conto capitale M. di Malo	Riserva sovrapp.zo quote Unione Montana	Riserva rinnovo impianti	Riserva avanzo di fusione	Riserva operazioni copertura flussi finanziari	Riserva cop.future spese dismissioni impianti	Riserva cop.oneri futuri da contenziosi	Risultato esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2019	3.526	705	275	31	1.346	11.386	1.202	- 67			1.431	19.835
Destinazione del risultato d'esercizio: 2019												
- attribuzione dividendi											1.000	
- altre destinazioni									50	380		
Altre variazioni:												
- distribuzione Fondo di riserva												
Riserva da avanzo di fusione												
Variazione fair value cop.flussi fin.ri								45				
Risultato dell'esercizio corrente											336	
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2020	3.526	705	275	31	1.346	11.386	1.202	- 22	50	380	336	19.215
Destinazione del risultato d'esercizio: 2020												
- attribuzione dividendi												
- altre destinazioni						336						
Altre variazioni:												
- distribuzione Fondo di riserva												
Riserva da avanzo di fusione												
Variazione fair value cop.flussi fin.ri								20				
Risultato dell'esercizio corrente											1.024	
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2021	3.526	705	275	31	1.346	11.722	1.202	- 2	50	380	1.024	20.259
Destinazione del risultato d'esercizio: 2021												
- attribuzione dividendi												
- altre destinazioni						942			- 50	- 380		
Altre variazioni:												
- distribuzione Fondo di riserva												
Riserva da avanzo di fusione												
Variazione fair value cop.flussi fin.ri								96				
Risultato dell'esercizio corrente											2.213	
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2022	3.526	705	275	31	1.346	12.664	1.202	94	-	-	2.213	22.056

Tavola 4b
Disponibilità e distribuibilità delle riserve

(Valori in migliaia di euro)

Natura e descrizione delle voci del Patrimonio Netto	Saldo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione: copertura perdite	Utilizzazione: altre ragioni
SITUAZIONE AL 31/12/21					
Capitale	3.526		0		
Riserve di capitale:					
Riserve sovrapprezzo quote Unione Montana	1.346	Aumento di capitale - copertura di perdite	1.346		
Vers.in c/capitale Villaverla	275	Aumento di capitale - copertura di perdite	275		
Vers.in c/capitale Monte di Malo	31	Aumento di capitale - copertura di perdite	31		
Riserve di utili:					
Riserva legale	705	Copertura perdite	705		
Riserva rinnovo impianti	11.722	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	11.722		
Riserva da avanzo di fusione	1.202	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	1.202		
Riserva per operaz.copertura flussi finanziari	-2				
Riserva copertura oneri futuri contenziosi	380	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	380		
Riserva copertura spese dismissioni impianti	50	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	50		
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>1.024</i>		<i>0</i>		
Totale	20.259		15.711		
Quota non distribuibile	0		5		
Quota disponibile			15.706		
SITUAZIONE AL 31/12/22					
Capitale	3.526		0		
Riserve di capitale:					
Riserve sovrapprezzo quote Unione Montana	1.346	Aumento di capitale - copertura di perdite	1.346		
Vers.in c/capitale Villaverla	275	Aumento di capitale - copertura di perdite	275		
Vers.in c/capitale Monte di Malo	31	Aumento di capitale - copertura di perdite	31		
Riserve di utili:					
Riserva legale	705	Copertura perdite	705		
Riserva rinnovo impianti	12.664	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	12.664		
Riserva da avanzo di fusione	1.202	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	1.202		
Riserva per operaz.copertura flussi finanziari	94		0		
Riserva copertura oneri futuri contenziosi		Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
Riserva copertura spese dismissioni impianti		Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>2.213</i>		<i>0</i>		
Totale	22.056		16.223		
Quota non distribuibile	0		5		
Quota disponibile			16.218		

